Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 72 — Giovedì 25 marzo 1943 - XXI

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30 - Arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8-80. Manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 4 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco/1 a, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-893

Efficace contrattacco in Tunisia sferrato dalle forze dell'Asse

Quaranta carri armati e dodici velivoli nemici distrutti

Bollettino n. 1033

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Tunisia continuano aspri combattimenti nei settori centrale e meridionale. Nel corso di un contrattacco sferrato dalle forze dell'Asse, sono stati distrutti 40 carri armati nemici e presi 170 prigionieri.

Nostri cacciatori abbattevano due «Spitfire»; altri otto apparecchi avversari venivano abbattuti dalla caccia germanica.

I porti di Bona e di Philippeville sono stati bombardati da nostri aerei; un caccia nemico distrutto.

Su Messina, una formazione di trenta bombardieri americani ha lanciato numerose bombe e spezzoni; accertati finora dieci morti e trentadue feriti fra la popolazione; gravi danni a edifici pubblici ed a fabbricati privati.

Azioni di mitragliamento compiute su treni e località della Sicilia causavano due morti e tre feriti tra i civili.

Un velivolo nemico è precipitato al suolo nella località di Manca, presso Gela (Caltanissetta).

Sul fronte tunisino: nostri reparti in azione contro una posizione tenuta dal nemico (R. G. Luce)

Altre 15 navi nemiche con rifornimenti per l'Africa colate a picco nell'Atlantico e nel Mediterraneo

L'implacabile caccia intensificata dagli "U. Boote,,

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24

Il Comando Supremo delle Forze Armate dirama il seguente bollettino straordinario:

Sottomarini tedeschi hanno inflitto ai rifornimenti nemici diretti in Africa settentrionale nuovi duri colpi.

Essi, attaccando convogli provenienti dall'America diretti a Gibilterra e convogli nel Mediterraneo, hanno affondato, negli ultimi giorni, 15 navi da carico per un totale di 73 mila tonnellate.

Altri due piroscafi sono stati colpiti con siluri.

A complemento dell'odierno bollettino straordinario delle Forze Armate germaniche a mezzo del quale è stata data notizia dell'affondamento di 15 navi nemiche stazzanti 73 mila tonnellate, si apprendono, da fonte autorizzata, i seguenti particolari:

Nelle acque dell'oceano Atlantico centrale, sommergibili germanici impegnavano combattimento con un convoglio nord-americano composto di navi dirette a pieno carico verso l'Africa settentrionale. I cospicui risultati conseguiti dai sommergibili tedeschi sono il frutto di una lotta durata ben sette giorni.

Quando le navi nemiche furono individuate, il mare era calmo come l'olio. In tali condizioni perfino la scia tracciata dai periscopi è visibile a grande distanza. Era necessario, pertanto operare con grande circospezione e far sì che al nemico sfuggissero i movimenti di avvicinamento. Tuttavia, malgrado tali notevoli difficoltà, che venivano brillantemente superate dai sommergibili germanici, già nel corso della seconda notte, dopo l'inizio dell'attacco, si registravano i primi affondamenti. Le superstiti navi nemiche cercarono, allora, di sfuggire all'inseguimento piegando bruscamente verso nord, mentre le unità di scorta cercavano invano di colpire e di disperdere le unità subacquee tedesche.

A nulla valse però tale manovra a causa della quale le navi nemiche, nel seguire una rotta a nord delle Azzorre erano costrette a perdere una grande quantità di tempo e ad impiegare carburante oltre il necessario.

Il quarto giorno, infatti, i pochi sommergibili che erano riusciti a mantenere il contatto con il decimato convoglio nemico infrangevano ogni resistenza delle unità di scorta e rinnovavano i loro attacchi fin dalle immediate vicinanze di Gibilterra.

Le vie di rifornimento del nemico erano poi attaccate lungo la rotta che conduce alla base dell'Africa settentrionale. Qui, benchè le navi nemiche, prese di mira, navigassero vicinissimo alle coste e fossero scortate da numerose corvette e cacciatorpediniere coadiuvate da formazioni aeree, i sommergibili tedeschi, nel corso di ardimentose operazioni nelle immediate vicinanze della terraferma, riuscirono a conseguire altri successi.

Il bilancio di queste azioni, durate sette giorni, consiste, come è noto, in 15 navi nemiche stazzanti complessivamente 73 mila tonnellate spedito in fondo ai mari, il cui carico di oltre 100 mila tonnellate di materiale bellico, non raggiungerà più il fronte africano, al quale era destinato.

LISBONA, 24.

Si comunica ufficialmente a Londra che il sommergibile norvegese «Uredd» operante al servizio dell'Inghilterra, non è rientrato alla base dalla sua ultima crociera e deve essere considerato perduto.

Un convoglio tedesco vanamente attaccato da unità britanniche

BERLINO, 24.

All'altezza di Terschelling, nelle prime ore di ieri, come si apprende da fonte militare, un convoglio tedesco è stato attaccato più volte da unità britanniche con siluri e con i pezzi di bordo. Le unità di scorta al convoglio, diretto in direzione sud, sotto il diffuso chiarore lunare delle ultime ore della notte, avvantaggiandosi anche di un mare soltanto lievemente mosso, appena avvistatele, attaccava le siluranti britanniche in agguato con una celerità di tempo così giusta che queste, prese sotto un improvviso fuoco, erano costrette ad allontanarsi protette da una cortina fumogena.

Il nemico tentava, in seguito, un nuovo attacco verso l'alba, ma avvistato anche questa volta al momento giusto era respinto dal fuoco bene aggiustato delle unità di scorta.

Nel corso di queste azioni le forze germaniche centravano parecchi colpi su una unità veloce britannica che veniva gravemente danneggiata. Un'altra silurante, dopo essere stata arrestata, si occultava dietro una fitta cortina di nebbia artificiale.

Un terzo tentativo, operato dal nemico, di attaccare il convoglio da poppa è stato nuovamente respinto a seguito della reazione delle unità di scorta. Dopo il terzo attacco (come i precedenti fallito) il nemico prendeva la via del ritorno verso occidente.

Il convoglio germanico proseguiva la sua rotta senza subire perdite in uomini, nè altre perdite di sorta e poteva, in seguito, raggiungere i porti ai quali era diretto.

Roosevelt nega ai minatori americani l'aumento dei salari

BUENOS AIRES, 24.

Si ha da Washington che il Presidente Roosevelt ha telegrafato lunedì sera a Yoehn e' Lewis ed ai rappresentanti dei minatori delle miniere di carbone chiedendo loro di sistemare la controversia sui salari, senza interruzione del lavoro.

Il Presidente ha fatto intendere che il Governo non era disposto ad accordare nessun ulteriore aumento dei salari oltre a quello concesso in seguito alla stabilizzazione delle paghe.

Gli affaristi americani e la guerra

Le banche realizzano guadagni mai registrati

LISBONA, 24.

La guerra sia stata voluta dagli affaristi nord americani per dedicarsi a colossali speculazioni, è stato confermato da un interessante articolo apparso nella rivista statunitense «New Speech».

In tale articolo si rileva che durante la guerra attuale le banche americane hanno realizzato una cifra di guadagno mai raggiunta dal 1920 al 1940. La rivista aggiunge che le autorità governative hanno impartito segretamente alle banche l'ordine di non annunciare al pubblico l'aumento dei loro dividendi. Tale disposizione, conclude l'articolo, mira evidentemente ad impedire che gli avversari politici di Roosevelt traggano dai bilanci delle banche argomenti per accusare il presidente di servire con la sua politica e soprattutto gli interessi dei finanzieri.

Il nuovo vice commissario per gli esteri rosso non costituisce una promessa per il "Governo,, polacco

BERLINO, 24.

Della nomina del Vice Commissario agli Esteri sovietici, Korniciuk, la Stampa estera si occupa con interesse; [illegible] la «Corrispondenza politico diplomatica» che rileva come egli sia l'autore di quell'articolo il quale, qualche settimana fa, ha suscitato tanto scalpore negli ambienti politici londinesi ed ha provocato una fiera protesta ed un passo ufficiale del Governo fantasma polacco.

«Sikorski e gli altri emigrati — prosegue la nota — hanno sollecitato, in quella occasione, i buoni uffici di Londra, richiamandosi ai paragrafi della carta atlantica e minacciando, perfino, il Governo di voler abbandonare Londra e trasferirsi a Washington, qualora esso non fosse tempestivamente ed energicamente intervenuto in questa faccenda.

Si conosce la risposta che il Governo inglese ha dato, al riguardo, agli illustri membri del Governo - marionetta polacco, e sono note le ragioni determinate a Mosca da questa importuna e soprattutto intempestiva alzata di scudi contro i sovietici».

Mosca, infatti, a pochi giorni di distanza degli ultimi guizzi di una polemica tanto scottante — osserva in seguito la nota ufficiosa — getta sulla bilancia della sua tesi irremovibile un argomento schiacciante, la nomina, cioè, di un funzionario che pensa esattamente il contrario degli ex governanti polacchi, non solo, ma che dimostra altresì di aver ben poche idee in comune anche con gli stessi alleati angloamericani.

Non per nulla — conclude la «Corrispondenza politico diplomatica» Eden, Churchill, e, recentemente, perfino Hull, hanno fatto macchina indietro nello sfoggio dei loro fantasiosi progetti post-bellici, dichiarando, candidamente, che prima di fissare dei piani di pace è necessario ed opportuno vincere la guerra.

Il Parlamento bulgaro approva la nuova legge sul prestito obbligatorio

SOFIA, 24.

Il Parlamento ha approvato la nuova legge sul Prestito nazionale obbligatorio.

Il ministro delle Finanze ha dichiarato che, secondo calcoli approssimativi, il gettito del prestito varierà da 12 a 16 miliardi di leva.

La legge entrerà immediatamente in vigore.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI DEL P. N. F.

I fascisti caduti e "presenti alle bandiere,, militeranno perennemente nei ranghi del Partito

Il significativo omaggio deliberato dal Duce

ROMA, 24.

Il «Foglio di Disposizioni» del P.N.F. reca:

CITAZIONE:

I fascisti Roberto Corti, ispettore presso la Federazione di Bergamo; Giordano Angeo, ispettore presso la Federazione di Potenza; Placido [illegible], comandante di reparti [illegible] della Gil di Castiglione dei Pepoli (Bologna); Silvio Manitto, capo settore del Fascio di Savona; [illegible] Templeri, Capo nucleo del Fascio di Bologna; Guglielmo [illegible] Rubini, Capo nucleo del Fascio di Monte S. Pietro (Bologna), sono eroicamente caduti in combattimento.

1) — Si cita all'Ordine del Giorno del P.N.F il fascista Giovanni Savo, Vicefederale di Spalato, caduto vittima dell'antifascismo partigiano.

Il Segretario del Partito ha disposto che alla sua memoria di squadrista e di patriota, venga intitolata la Federazione del Fascio di Spalato.

2) — Il Duce ha deliberato che venga ogni anno rinnovata la tessera del Partito ai fascisti Caduti in combattimento, affinchè tali camerati siano presenti nei ranghi come sono tenuti presenti «alla bandiera» reggimentale. All'inizio di ogni anno, con apposita cerimonia improntata all'austerità del significato ideale del rito, verrà consegnata alle famiglie la tessera intestata ai loro congiunti, caduti per la Patria.

3) — Il quarto comma dell'art. 15 del regolamento del P.N.F relativo ai requisiti per ottenere la concessione della «Sciarpa Littorio» è sostituito dal seguente: «Sarà considerato valido e computato doppio il periodo di servizio prestato in reparti combattenti».

4) — Il Segretario del Partito ha nominato Segretario del Guf di Napoli il fascista Nicola Foschini, combattente, invalido di guerra, in sostituzione del fascista Nello Oliviero.

'Presenti nei ranghi,,

ROMA, 24.

(E.S.) La disposizione del Duce di considerare presenti nei ranghi del Partito i fascisti caduti in combattimento ha valore squisitamente spirituale.

Qui non è la gratitudine della Nazione che lo Stato traduce in provvidenza economica verso le famiglie di coloro che sono caduti in combattimento ma è l'atto con il quale un'aristocrazia di persone consegnando ogni anno la tessera del Partito alle famiglie dei congiunti caduti venera i suoi gregari migliori che alla Patria e all'Idea per la quale avevano ubbidito e creduto fecero supremo dono della vita.

Presenti nei ranghi perchè essi non caddero soltanto come italiani ma come fascisti, fedeli al giuramento scritto sulla tessera. «Nel nome di Dio e dell'Italia giuro di eseguire gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze e se necessario con il mio sangue la causa della Rivoluzione fascista». Sangue offrirono Marini e Fellini tutti prigionieri trovati in possesso della tessera dai partigiani di Balcania e sangue offrirono Dolla, Bez e Vannini colpevoli di essere «italiani e fascisti» e sangue offrirono Toma, Falcinelli, Rene e tutti gli altri caduti sulla strada del martirio. Molti di essi avrebbero potuto sottrarsi alla morte sia rinnegando la propria fede, lacerando e disperdendone i pezzi, della tessera del Partito ma in loro la fede fu più forte di ogni lusinga alla vita e per questo caddero. La tessera fu per essi un viatico, un sacramento, lo stesso che oggi per disposizione del Duce il Partito intende rinnovare per dimostrare alle famiglie dei martiri, ai congiunti dei Caduti, fronte al nemico, e per noi essi non sono morti ma sono vivi e ad essi ci sentiamo legati, sicuri che dalla comunione delle anime, dalla sostanza del sacrificio nascerà la vittoria.

E' un atto soltanto mistico che il Partito compie anche se con la tessera le famiglie dei fascisti caduti seguiteranno a godere di tutti i vantaggi di cui godono quelle dei combattenti. Atto soltanto mistico che ci viene dettato dallo stesso sacrificio dei nostri camerati caduti i quali continuano a marciare in testa alle legioni additandoci la via dell'onore. Col loro dono essi dicono «Ubbidite e credete, fratelli, ubbidite al Duce, credete in questa Italia la cui missione storica non può fallire. Per essa noi siamo morti, ma intendiamo vivere».

Ed il Partito accoglie la loro voce, sente il loro comandamento e come organo propulsore di tutta la vita della Nazione agisce sul terreno dello spirito e, rinnovando un rito, mantiene presenti nei ranghi i suoi più puri esponenti.

GIOVANNI SAVO una delle più belle figure dell'irredentismo dalmata, Vice Segretario Federale e comandante la 1ª Squadra d'azione, colpito a Spalato da piombo sovversivo l'11 febbraio XXI e deceduto il 18 marzo XXI

L'annuale dei Fasci rievocato dalla stampa germanica

BERLINO, 24.

Il corrispondente da Roma del «Völkischer Beobachter» ricorda stamane, in un articolo di terza pagina, intitolato «Solo una meta: la vittoria», il 24.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, rievocando brevemente gli storici avvenimenti che precedettero e seguirono immediatamente l'avvento del Fascismo al potere.

L'articolista, dopo aver fatto la cronaca degli austeri riti commemorativi svoltisi ier la Roma e nelle altre città italiane, cita alcuni fra i più significativi passi del discorso pronunciato dal Duce a Milano il 23 marzo 1919. Allora, prosegue il corrispondente tedesco, Mussolini gettò le basi per la ribellione e per l'affermazione dell'idea fascista in Europa e nel mondo. Lo spirito alacre e battagliero di quel tempo è quello stesso che anima quei fascisti ed il popolo italiano impegnato in una dura lotta, ma deciso a resistere ed a combattere fino alla vittoria che sarà immancabile.

Prendendo lo spunto dalle manifestazioni di solidarietà nazionale date in questi giorni dal Partito fascista la «National Zeitung» scrive tra l'altro: «Il Partito è riuscito a compiere un'ammirevole opera di unificazione spirituale del popolo italiano. Il lavoro costruttivo del Fascismo è stato rallentato dall'entrata in guerra dell'Italia ma nello stesso tempo si è manifestato un fenomeno di grande importanza nell'interno della vita italiana: il popolo si è saldato in una massa compatta come mai prima d'ora. Questa compattezza, già dimostrata si durante la guerra etiopica, si è rafforzata nell'attuale guerra.

Soltanto in una Italia fascista è comprensibile il processo in corso di svolgimento che il Duce, nel suo decreto del 29 gennaio di quest'anno, ha definito mobilitazione totale del popolo italiano. Mai prima d'ora tutte le forze lavoratrici italiane sono state chiamate a contribuire, come in questo momento, al meraviglioso sforzo della Nazione.

Dopo l'abbandono di Tripoli il popolo italiano ha assunto il contegno che merita il più alto riconoscimento.

La «National Zeitung», così conclude: «In momenti decisivi della guerra il Partito raccoglie tutte le sue energie per continuare la lotta fino alla vittoria e per assistere in modo esemplare i cittadini colpiti dalle conseguenze del conflitto».

Austera cerimonia a Zagabria

Il dono del Duce alle famiglie degli aviatori croati caduti nella guerra antibolscevica

ZAGABRIA, 24.

Il 24° anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento è stato celebrato con una austera cerimonia nella sede del Fascio «Arnaldo Mussolini» alla presenza del ministro Casertano, della delegazione del Partito Nazionale Fascista, della Missione militare e di tutte le altre autorità italiane, oltrechè di rappresentanze delle Forze Armate croate, delle organizzazioni giovanili fasciste e dell'intera collettività italiana.

Assistevano pure, madri, mogli e orfani di aviatori croati caduti e feriti sul fronte orientale e nella lotta anticomunista su territorio croato.

Prestava servizio d'onore un reparto di Camicie nere di stanza a Zagabr'a, mentre all'ingresso della sede del Fascio, erano schierate formazioni dell'Esercito croato e della Milizia Ustascia con musiche.

Pochi minuti prima dell'inizio della cerimonia, acclamato è giunto il Poglawnik. Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce il cons. naz. Carlo Balestra capo della delegazione del Partito Nazionale Fascista ha pronunciato un discorso celebrativo.

Il ministro Casertano ha quindi consegnato alle famiglie degli aviatori croati caduti nella lotta antibolscevica il ricavato della vendita della prima edizione croata del libro del Duce *Parlo con Bruno*. La consegna ha dato luogo a nuove manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Rivolto al comandante dell'Aviazione croata, il ministro Casertano ha sottolineato il simbolico significato dell'offerta del Duce che attesta nel modo più umano ed intimo la fratellanza d'armi italo-croata e l'amicizia dei due popoli. «Il pensiero che il Duce ha avuto per voi e per le vostre famiglie — ha concluso il ministro, rivolto ai congiunti dei caduti croati — testimonia la grandezza del suo cuore paterno, sollecito sempre verso gli amici».

Dopo affettuose parole di ringraziamento del comandante dell'Aviazione croata il Poglavnik ha preso la parola sottolineando il significato dei Fasci di combattimento che furono la prima scintilla della lotta che salverà l'Europa e l'umanità dal bolscevismo. Profondamente commosso egli ha poi affermato che il delicato pensiero del Duce unisce un altro motivo di gratitudine che l'intero popolo croato sente per Mussolini al quale la nuova Croazia tanto deve.

Terminata la cerimonia tra rinnovate acclamazioni ai capi delle due nazioni alleate, il Poglavnik accompagnato dalle autorità, ha visitato la nuova sede del Dopolavoro complimentandosi ed intrattenendosi a colloquio con gli italiani.

L'intera stampa ha pubblicato nella prima pagina fotografie del Duce, ampi editoriali e diffuse corrispondenze da Roma sulla celebrazione.

Una Borsa di studio intitolata a Borg Pisani dalla Federazione Cavalieri del Lavoro

ROMA, 24.

La Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro ha istituito, col versamento della somma di lire 50 mila, una borsa di studio per *Orfano di operaio o contadino morto sul lavoro*, intestandola al nome del martire Carmelo Borg Pisani.

Le gravissime perdite dei sovietici nella battaglia della zona di Orel

La perfetta riuscita della manovra di raccorciamento del fronte operata dai germanici nel settore centrale

BERLINO, 24.

A complemento delle cifre date dal bollettino di ieri sulle perdite subite dai sovietici durante l'offensiva scatenata nel settore di Orel, da parte dei circoli militari tedeschi si precisa oggi che ben quattro Divisioni e sei Brigate di Fanteria e cinque Brigate corazzate sono state sbaragliate nel corso dei durissimi combattimenti durati otto settimane. Cifre queste che divengono maggiormente eloquenti se si tiene conto che 44 Divisioni e 6 Brigate di Fanteria, nonchè 12 Brigate ed un Reggimento corazzato, sono stati così duramente provati nel loro effettivi da dover abbandonare il campo di battaglia.

Ora che la battaglia di Orel può dirsi conclusa se ne possono trarre le somme che testimoniano come in essa l'Esercito germanico abbia realizzato un notevolissimo successo tale da sventare completamente i vasti piani del Comando sovietico. Si ricorda infatti che movendo da sud e da nord e gettando nella lotta sempre nuove forze e nuovi mezzi, in sostituzione di quelli che a mano a mano venivano annientati, i sovietici, efficacemente appoggiati dall'Arma aerea che prendeva viva parte ai combattimenti di terra, hanno attaccato ininterrottamente per circa due mesi, mentre un violento fuoco di artiglieria mirava ad aprire loro la strada. L'obiettivo che il nemico si era prefisso consisteva evidentemente nel tagliare fuori e quindi annientare le truppe tedesche cui era affidata la difesa dei territori situati intorno ad Orel per poi puntare direttamente su Briansk.

Un piano, come si vede, dalla cui realizzazione potevano derivare le conseguenze più gravi per i rimanenti settori dello schieramento tedesco; ed il cui fallimento, ad opera appunto della tremenda efficacia di fuoco sviluppato dalle formazioni germaniche e dalla loro netta superiorità manovriera, costituisce un nuovo altissimo merito per quelle truppe che spesso in situazioni particolarmente difficili, tenendo testa all'avversità delle condizioni atmosferiche ed insieme alla preponderanza numerica del nemico, non perdettero mai di vista la vera strada che doveva guidarle, sia pure dopo le prove più ardue, alla vittoria.

A farsene un'idea basterà tenere presente la testimonianza di un corrispondente di guerra della Börsen Zeitung, il quale ha partecipato col suo reparto alle operazioni di raccorciamento sul fronte della zona centrale. Dalla corrispondenza si vedrà con quanta perizia e con quanto valore le truppe abbiano collaborato per la riuscita delle difficili operazioni.

«La nostra compagnia — egli scrive — ricevette all'alba l'ordine di tenere la posizione fino alle cinque del pomeriggio. Eravamo praticamente già circondati dal nemico ma occorreva tenere duro per impedire ai sovietici almeno di trasportare le armi pesanti contro le nostre linee.

Mantenemmo i contatti con la radio perchè le linee del telefono erano già tagliate dalle avanguardie nemiche e alle cinque in punto il tenente che comandava la compagnia diede l'ordine di mettersi in marcia. Una sola possibilità ci restava per raggiungere il grosso delle nostre forze, quella di traversare una grande foresta che si stendeva per 15 chilometri. Dovevamo però mettere in salvo anche le armi pesanti e quanto mai difficile era avanzare a causa della neve molto alta.

Dopo 38 ore di marcia con sole poche soste e dopo strapazzi che non possono essere descritti traversammo la foresta e vedemmo a circa 2 chilometri un villaggio in fiamme nel quale ancora si combatteva. Si trattava ora di superare questi ultimi due chilometri che erano controllati dal nemico.

Il tenente decise di giocare tutto per il tutto ed avanzammo senza curarci della presenza dell'avversario, sperando di poterlo bluffare. Ed il colpo riuscì a meraviglia. Le pattuglie sovietiche che non potevano individuare la nostra appartenenza all'Esercito tedesco, dato che rivestivamo i grandi mantelli bianchi quasi identici a quelli in dotazione alle Fanterie sovietiche, si limitarono a domandarci da lontano a quale Reggimento appartenessimo. Il tenente che conosceva qualche parola di russo rispose a casaccio e le pattuglie non insistettero. Soltanto quando arrivammo nelle prime case del villaggio i sovietici, che probabilmente nel frattempo ci avevano riconosciuti, cominciarono a sparare ma ormai era troppo tardi».

IL CAGNOLINO DI ROOSEVELT

EMPIRE

... ovvero: Ingloriosa fine del Leone Britannico...

Stupidario nemico

ROMA, 24.

L'odierno bollettino della stupidità nemica, reca:

Radio Londra: *Secondo informazioni pervenute a Londra, 180 funzionari, incaricati del vettovagliamento, sono stati arrestati in seguito al più grande scandalo in materia di alimentazione che abbia avuto luogo dall'inizio della guerra.*

Questi funzionari sono stati processati a porte chiuse ed inviati in campi di concentramento. Essi sono stati riconosciuti colpevoli di essersi appropriati di rilevanti quantità di viveri, destinati al pubblico, per rivenderli sul mercato nero.

E' stato in seguito ad una penuria inspiegabile di prodotti alimentari, verificatasi in molte regioni, che è stata aperta una inchiesta.

Il Duce riceve il cons. naz. Gana

600 mila lire offerte dalla Cassa malattie del commercio per opere di assistenza

ROMA, 24.

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. dott. Leonardo Gana, Presidente della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio.

Il cons. naz. Gana ha riferito sull'andamento e gli sviluppi dell'Istituto, da lui presieduto, in questo suo triennio di attività ed ha messo a disposizione del Duce, a nome del Consiglio di amministrazione della Cassa stessa, la somma di lire seicentomila.

Il Duce ha preso atto della relazione del cons. naz. Gana, compiacendosi per l'opera da lui svolta ed ha stabilito che la somma sia destinata a beneficio dei lavoratori del commercio comunque colpiti dall'offensiva aerea.

Importanti dichiaraz'oni di Tojo

TOKIO, 24.

Si apprende che, alla sessione plenaria finale delle due Camere, il Primo ministro Tojo, farà importanti dichiarazioni sulla politica interna del Giappone.

L'arrivo a Tirana del nuovo Luogotenente del Re

Entusiastiche manifestazioni del popolo albanese

TIRANA, 24.

E' qui giunto, oggi, il nuovo Luogotenente del Re, generale designato d'Armata Alberto Pariani, ricevuto all'arrivo dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal comandante supremo delle Forze Armate, dai membri del Governo, dai ministri di Stato, dai senatori, dalle alte gerarchie politiche, militari e religiose, dal Corpo consolare estero.

Il Commissario straordinario della capitale, gran uff. Cortuzi, ha proceduto alla tradizionale offerta al nuovo Luogotenente del Re, del pane e del sale accompagnando il simbolico gesto con elevate espressioni di saluto e confermando i sentimenti di fede e di devozione della popolazione di Tirana per il Re Imperatore e per il Duce.

L'Ecc. Pariani ha quindi passato in rivista la compagnia d'onore con bandiera ed ha preso il primo contatto con le numerose alte autorità e rappresentanze presenti.

Le principali vie, affollatissime, erano adorne di drappi, festoni e bandiere albanesi e italiane.

In piazza Skanderbeg, il Luogotenente del Re è stato accolto da prolungate ovazioni. Un folto gruppo di fascisti e squadristi in camicia nera, acclamava scandendo il nome del Duce.

Il corteo, sempre tra vive acclamazioni, si è diretto verso la residenza luogotenenziale, ove l'Ecc. Pariani ha ricevuto il Presidente del Consiglio, il comandante superiore delle Forze Armate, i membri del Governo e le alte cariche che lo avevano accompagnato.

Il giornale *Tomori*, uscito in edizione straordinaria, pubblica la cronaca delle festose accoglienze tributate al nuovo Luogotenente del Re, al quale rinnova, a nome del popolo albanese, fervide espressioni di saluto e di augurio.

Il giornale scrive tra l'altro: «L'Ecc. Pariani sarà il più deciso e consapevole potenziatore dell'unione. In questa certezza il popolo albanese lo ha accolto con applausi entusiastici ed ha fissato in lui gli occhi illuminati dalla speranza. Pariani sa che gli albanesi sono giunti alla gioia dell'indipendenza e di questa splendida realtà, che è la grande Albania, attraverso un calvario di secoli unicamente per merito dell'unione.

Dall'unione essi aspettano ora il riposo e la prosperità ed essi sanno che il nuovo Luogotenente del Re sarà l'uomo che saprà, con mano ferma, avviare il Regno ad occupare quel posto che gli spetta nell'ordinata convivenza civile e nel cosciente adempimento dei doveri che derivano dallo stato di guerra, nel quadro della comunità imperiale di Roma.

Un gran dolore per gli inglesi

La produzione di wiski si sta esaurendo

STOCCOLMA, 24.

Gli inglesi dovranno fra breve rinunciare per lungo tempo alla loro bevanda preferita, giacchè tutti i depositi di wisky stanno esaurendosi, dopo che il Governo britannico ha vietata la produzione di wisky. Le fabbriche di wisky, in Scozia, sono già ferme da molto tempo.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-60, Ufficio Pubblicità 8-60

Notizie della Prefettura

Nell'Amministrazione comunale di Ligosullo

A seguito delle dimissioni presentate, per comprovati motivi di salute, dal Podestà di Ligosullo, Domenico Moro, il Prefetto con recente decreto ha nominato Commissario per l'Amministrazione di quel Comune il fascista Lino Sillani fu Antonio.

Attività mutualistica a favore dei lavoratori dell'industria

Il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria si è compiaciuto di porgere al Prefetto una relazione illustrata dedicatagli dall'ufficio provinciale di collegamento e gestione delle Casse mutue malattie dei lavoratori dell'industria. Il Prefetto, dopo averne preso accurata cognizione, ha confermato al porgitore i sensi della sua ammirazione per l'opera che viene svolta in tutti i campi dell'attività dell'Unione, e lo ha pregato di farsi cortese interprete di tali sensi presso il Direttore dell'Ufficio provinciale ed i suoi collaboratori.

Decisioni della Commissione provinciale d'appello per i soccorsi militari

La Commissione provinciale d'Appello per i soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, nella riunione del 22 corrente, ha accolto i seguenti ricorsi:

Caterina Pezzetta da Osoppo; Giulio Di Poi da Osoppo; Rosalia Pezzetta da Osoppo; Anna Venchiarutti da Osoppo; Federico Venchiarutti da Osoppo; Antonia Venchiarutti da Osoppo; Luigi Di Poi da Osoppo; Antonio Di Poi da Osoppo; Pasqua Lenuzza da Osoppo; Elodia Paolucci da Tricesimo; Maria Terzariol da Tolmezzo; Giuseppe Sant da Tricesimo; Augusto Pignoni da Tricesimo; Ferdinando Ioan da Gonars; Giovanna Ioan da Gonars; Gio. Batta Sattolo da Gonars; Innocente Stradolini da Gonars; Rosa Dose da Gonars; Pietro Zanini da S. Daniele del Friuli; Giovanni Zerman da Mortegliano; Giovanna Lodolo da Udine; Ernesto Miotto da Porcia; Elvira Drusin da Beana; Enrica Daniella da Udine; Giulia Pontoni da Udine; Maria Filipuzzi da S. Daniele del Friuli; Carolina Faleschini da Paularo.

Ha invece respinto i seguenti ricorsi:

Filomeno Peresini da Osoppo; Maddalena Valerio da Osoppo; Tito Mansutti da Tricesimo; Luigi Fregonese da Gonars; Cristina Dose da Gonars; Dante Businelli da Gonars; Antonio Budai da Gonars; Pietro Accaino da Gonars; Luigi Tosolini da Tricesimo; Pietro Mallattia da Gonars; Francesco Mallsan da Gonars; Leonardo Miani da Gonars; Umberto Zancan da Gonars; Italico Assaloni da Tricesimo; Speranza Bosso da Tricesimo; Angelina Bertoldi da Tricesimo; Regolo Carnelutti da Tricesimo; Sebastiano Marcolini da Gonars; Oreste Tosolini da Tricesimo; Lucia Dereani da Paularo; Arcibilio Stafuzza da Aquileia; Edoardo Fogar da Aquileia; Anna Spizzo da Cassacco; Giuseppe Mauro da Tavagnacco; Antonio Masutto da Campolongo; Innocente Bianchini da Aquileia; Giuseppe Baldassi da Aquileia; Alberto Nocent da Aquileia; Giuseppe Fraccaros da Aquileia; Carlo Masin da Aquileia; Neo Fogar da Aquileia; Antonio Fedel da Aquileia; Ermenegildo Bianchini da Aquileia; Maria Brach da Aquileia; Angelo Antonelli da Aquileia; Giovanni Folla da Aquileia; Alma Stabile da Aquileia; Eugenio Iacumin da Aquileia; Antonio Marinzzi da Aquileia; Antonio Brumat da Aquileia; Luigia Burg da Aquileia; Giovanni Snidero da Aquileia; Francesco Piorar da Aquileia; Santa Tonzar da Aquileia; Gio. Batta Tomborus da Aquileia; Ottavio Pascolat da Aquileia; Natale Zanutel da Aquileia.

Attenzione alle insidie nemiche

I cittadini tengano presente che gli spezzoni incendiari non bruciano alla stessa maniera e che ve ne sono di quelli che, appena caduti, sprigionano fiamme vivissime ed in pochi momenti si fondono interamente. Il nemico impiega, però, anche spezzoni di tipo diverso, come quelli, ad esempio, detti «a bastone», che, pur cominciando a bruciare immediatamente, danno l'impressione di non aver funzionato. In tal caso occorre la massima prudenza, in quanto da un momento all'altro potrebbero iniziare la loro azione, lanciando pericolosi frammenti incandescenti. Bisogna attendere prima di avvicinarsi. Se lo spezzone non accenna ad incendiarsi dopo cinque minuti dalla sua caduta, si può presumere che molto probabilmente non funzioni, e perciò lo si può asportare per deporlo in una cassa di sabbia o in recipiente pieno d'acqua.

Sospensione di licenze di pubblici esercizi

Il Questore della provincia di Udine, visto il rapporto col quale l'Arma dei CC. RR. di S. Leonardo ha denunciato all'Autorità giudiziaria: Giuseppe Namor fu Giuseppe, esercente trtoria con locanda a Drenchia, frazione Cras n. 45, per avere permesso che clienti tenessero nell'esercizio il gioco proibito della morra, a causa del quale si verificava una rissa; visti i precedenti a carico del predetto esercente; visti gli articoli 10 e 110 del T. U. delle Leggi di P.S., ha decretato: la licenza di pubblico esercizio, di cui è titolare Giuseppe Namor fu Giuseppe, è sospesa per la durata di 15 giorni.

Visti, inoltre, gli atti dai quali è risultato che Santa Danelutti fu Giuseppe, rappresentante di Anna Maria Pascoletti fu Pietro, nella gestione dell'esercizio pubblico di osteria «Alla Frasca», sito in Pavoletto, frazione Slacco, via Cividale n. 19, la sera del 9 marzo u. s. ha tollerato che nell'esercizio numerose coppie di avventori si intrattenessero a ballare; visto l'art. 10 del T.U. delle Leggi di P. S. e le vigenti disposizioni che vietano i trattenimenti di balli, per la particolare severità del costume che la guerra impone, ha decretato: la licenza di pubblico esercizio, di cui è titolare Anna Maria Pascoletti fu Pietro, è sospesa per la durata di giorni 10.

Concorso per l'assegnazione della farmacia di Marano Lagunare

A seguito di autorizzazione del Ministero dell'Interno, il Prefetto ha, con proprio provvedimento in data 23 corrente, indetto pubblico concorso per titoli per l'assegnazione della farmacia da istituirsi nel Comune di Marano Lagunare.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la documentazione necessaria nel termine del 31 agosto 1943; coloro che dimostrino di essere chiamati alle armi, potranno presentare entro detto termine la sola domanda, salvo a corredarla dei prescritti documenti e titoli non oltre il termine di dieci giorni prima dell'inizio dell'esame dei titoli stessi, inizio che sarà comunicato tempestivamente ai candidati chiamati alle armi.

Disciplina della raccolta e distribuzione di conigli pollame e uova

Ha avuto luogo presso la «Sepral» una riunione presieduta dal dottor Toffoloni, Ispettore del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con l'intervento del cons. naz. Silvio Tagliettl, in rappresentanza del Federale, dei Direttori dell'Unione Commercianti, del Co. Pro. Ma., della «Sepral» di Trieste, nonchè delle Ditte autorizzate a gestire centri di raccolta e della quasi totalità dei raccoglitori operanti nella provincia.

L'Ispettore ministeriale ha chiaramente illustrato ai convenuti le norme che regolano la nuova disciplina relativa alla raccolta ed alla distribuzione degli animali di bassa corte e delle uova, disciplina oggi estesa a tutte le Province dell'Italia Settentrionale, Centrale ed in parte di quella Meridionale.

Ha poi chiaramente fissato i compiti e i responsabilità delle Ditte ammassatrici e dei raccoglitori ponendo in evidenza l'importanza della funzione loro riservata, in ordine alle finalità che intende il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, assicurare cioè la maggiore raccolta possibile dei prodotti regolati dalla nuova disciplina, a vantaggio della Nazione in armi.

Il dott. Toffoloni, dopo aver stigmatizzato l'azione deleteria del cosiddetto «mercato nero», che porta alla rarefazione dei prodotti ed ad un artificioso aumento di prezzi, ha richiamato l'attenzione sui compiti affidati ai raccoglitori, la cui attività deve tendere ad assicurare la maggiore disponibilità possibile di prodotto, riuscendo in tal modo, se non a sopprimere il commercio clandestino, almeno a limitarlo.

Alla discussione hanno preso parte parecchi degli intervenuti, ai quali il dottor Toffoloni ha dato esaurienti spiegazioni rivolgendo loro la viva raccomandazione di svolgere il rispettivo lavoro con fede e disciplina, nell'interesse della provincia e della Nazione intera.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Buoni di prelevamento del mese di aprile nel Capoluogo

La «Sepral» comunica che nel prossimo mese di aprile verrà usata nel Capoluogo la carta dei generi alimentari vari di V emissione per gli acquisti dei seguenti generi contingentati mediante l'uso delle cedole e dei buoni a fianco segnati:

Patate ced. pren. V, buoni prel. 5-8 — Uova ced. VI, buoni prel. 9-12 — Formaggi ced. VII, 13-16 — Legumi secchi ced. XXI, 69-70 — Marmellata ced. XXV, 77-78 — Carni suine e salumi da cuocere ced. XXXVII, 217-221 — Salumi stagionati ced. XXXVIII, 222-226 — Carni bovine e frattaglie ced. XXXIX, 227-231 — Carni ovine ced. XL, 232-236.

Non sono ammessi i prelevamenti con le carte annonarie rilasciate da altri Comuni.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

22 e 23 marzo 1943 XXI:

Ortaglie e legumi in sorta: q.li 718 — Frutta: mele q.li 60; altra frutta in sorta: q.li 236 — Agrumi arance e mandarini: q.li 1363.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

21 e 22 marzo 1943 XXI:

Quantitativo globale kg. 1544,600, così diviso: al capoluogo kg. 496,100; ai centri urbani della provincia kg. 452,800; ambulanti kg. 477,600; esportazione kg. 74,100; vendita locale kg. 44.

G. U. F.

Comunicazioni a tutti gli universitari

A tutti i fascisti e le fasciste universitarie della nostra città che in periodo di studi hanno come domicilio abituale o quasi sedi universitarie sono invitati a dare a questa Segreteria comunicazione del periodo in cui rimangono assenti da Udine unitamente al loro indirizzo preciso presso la città sede dell'Università che frequentano.

Tutti i fascisti e le fasciste universitarie impiegati presso enti o uffici pubblici o privati, sono tenuti a dare il preciso indirizzo dell'ente o ufficio presso cui prestano attività a questa Segreteria.

Tutti i fascisti universitari, appartenenti a classe alle armi e attualmente in sede e non alle armi per cause eccezionali o di salute sono invitati a darsi in nota a questa Segreteria.

I dati richiesti alla presente comunicazione che ha la massima importanza negli interessi stessi degli organizzati devono pervenire a questo G.U.F. entro una settimana dalla pubblicazione del presente comunicato. Le famiglie degli universitari in caso di assenza degli stessi sono invitate a dare per essi le informazioni di cui sopra.

Il presente comunicato vale come comunicazione personale a tutti gli iscritti e non è ammessa ignoranza dello stesso.

Federazione dei Fasci Femminili

Chiusura del corso di artigianato

La Federazione dei Fasci femminili informa che la chiusura del corso di artigianato avrà luogo oggi presso questa Federazione alle ore 15.30 anzichè alle ore 16.

Doni ai militari feriti e ai reduci dal fronte orientale

Sono continuate nei giorni scorsi le offerte di doni da parte di Massaie rurali e di organizzati della G.I.L. ai gloriosi feriti degenti negli ospedali militari cittadini e ai valorosi reduci dal fronte orientale. Con lodevole spirito le Massaie rurali di Rivignano hanno raccolto abbondanti generi di conforto che, distribuiti dalle Visitatrici ospedaliere, sono stati assai graditi dai feriti.

Encomiabile pure il gesto degli organizzati della G.I.L. di Pasian di Prato che hanno confezionato ben settantadue pacchi dono per i gloriosi feriti.

I bimbi poi del V Gruppo Rionale insieme con quelli di Latisana e Tricesimo hanno fatto dono ai reduci del fronte orientale di graziosi mazzetti di fiori campestri, simbolo della gratitudine e dell'ammirazione dei piccoli organizzati verso i camerati più anziani.

Dono del Fascio femminile per un triplice lieto evento

La Massaia rurale Evelina Del Sal in Martinello, di Latisana, ha dato alla luce tre bimbi: Maria, Speranza, Salvatore. Ai tre figli della Lupa il cui padre si trova in Germania come operaio, il Fascio femminile ha inviato in dono alcuni indumenti per neonato, segno della partecipazione del Partito alla gioia della semplice famiglia di lavoratori.

Ai rimpatriati dall'A. O.

La sorella del cap. magg. Cesare Brusatin del 1° autoreparto a [illegible], si rivolge a nostro mezzo ai rimpatriati dall'A. O. e a qualche reduce per aver notizie del congiunto di cui si è priva da molti mesi.

Se qualche persona lo ha visto prima o durante l'occupazione e sapesse ove è stato internato è vivamente pregata di farlo sapere alla signora Luigia De Faccio, via Gorizia 4, Udine.

Spettacolo di luminosa bellezza ieri sera al «Puccini»

Un eccezionale avvenimento d'arte ha registrato ieri sera il Teatro Puccini di Udine, forse il più bello del genere, certamente il più elegante e signorile allestito dalla G.I.L. [illegible] di autorità e di pubblico.

L'orchestra ha suonato per primo il Largo solenne di Mulè intendendo ambientare lo spirito e preparare alla festa di luci, di colori e di ritmi che doveva seguire.

Spettacolo, in verità, di uno stile e di una armonia [illegible]

Le danze ritmiche di Graziella Daltin

Le dieci danze liriche ed espressive create con senso di modernità da Graziella Daltin di Trieste aggiungono ai movimenti ritmici ed alla plastica delle figure il sentimento del tema posseduto da ciascuna.

La mimica, il gesto, il passo, il gioco delle braccia [illegible]

Le ritmiche scene

La prima delle dieci danze, il Minuetto, su musica di Paderewski, [illegible]

[illegible] nito, senza ombre, ingenuo di semplicità. Ne esce un quadro ricco di fascino, che ha manifestato aspetti notevoli della gamma doviziosa e versatile delle sue interpreti.

La Danza del Fuoco su Toccata di Casella ha presentato il linguaggiare della fiamma, le sue irrequietezze, i suoi sfavilli, il suo languire, le sue frenetiche e disperate riprese, l'ultimo guizzo, la morte, resi dalle allieve con molteplicità meravigliosa di mezzi espressivi.

Specialmente le mani hanno vibrato e spasimato nella interpretazione che cessava di essere carne e forma e diventava spirito luminoso.

Le note di Puccini guidano, a corona del florilegio ritmico, un coro solenne, ieratico di Vestali imploranti con l'Inno a Roma, cantato con calore da una sezione della centuria corale, la protezione dei Fati benigni per la Vittoria e la gloria della Patria immortale.

La piccola Elena Borghi ha fatto una felice presentazione di ogni numero.

Le graziose fanciulle che hanno svolto il loro programma, vogliono, anzitutto, essere ringraziate.

Per la gioia che ci hanno donato con le agili e perfette movenze con cui hanno eseguito le loro interpretazioni ritmiche sul fondale di velluto su cui pioveva una blanda luce di sogno, splendide nei costumi creati su disegni del prof. Mutinelli accorto e intelligente regista, docili all'orchestra diretta con intuito severo dal maestro Cusopoli o alla valente pianista professoressa Carla Malusa.

Hanno raccolto ieri sera il frutto di parecchi mesi di fatiche e di ansie, di studio e di speranze che le ricompensasse del molto amore e dell'esemplare fervore prodigati durante il periodo di studio, e ne hanno detto tutta la loro gratitudine alla maestra Daltin con l'offerta di un enorme canestro di rose nelle policrome gradazioni.

Gli applausi non si sono potuti contare. La magnifica scena del dolce stil novo è stata bissata. Ammiratissimi i numerosi ricchi costumi e le scene di ogni quadro perfettamente intonate.

Dal riuscitissimo signorile spettacolo dobbiamo trarre questa conseguenza.

Se gli italiani fossero stati più rispettosi e più gelosi delle loro belle e grandi tradizioni musicali, non avrebbero seguito supinamente gli esotismi ultraoceanici per accoglere a braccia aperte e con entusiasmo il nuovo tipo bandistico di barbaro gusto accompagnante le danze, tipo che guasta le orecchie e urta il sistema nervoso, e che avevano boicottato, anche da noi, quasi tutti gli istrumenti classici specialmente quelli ad arco, così che ancora oggi in mezzo a tanto fragore, solo qualche spaurito violino rimane appena, superstite fra tanta rovina.

Ma iersera gli archi hanno trionfato egregiamente sollevando il nostro spirito in più spirabil aere.

Ed anche di questo è benemerito il Comando federale della Gil di Udine che ha allestito con tanta cura il luminoso spettacolo d'arte, che questa sera si ripeterà e che offrirà alla cittadinanza una nuova occasione di godere con gli occhi la musica armoniosa della grazia e della bellezza.

Luigi Garzoni

Il bilancio della Cassa di Risparmio di Udine

L. 1.360.000 di beneficenza: L. 800.000 erogate a favore dei combattenti e loro famiglie dall'inizio della guerra - L. 500.000 per opere di miglioramento edilizio

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, riunitosi con l'intervento dei sindaci il 22 corr. per l'esame e per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1942, accogliendo le proposte della Presidenza, deliberò di assegnare gli utili netti dell'esercizio, risultanti in L. 4.440.209,94, per L. 1.360.000 alla beneficenza e a scopi di pubblica utilità, e per la rimanenza all'accrescimento dei fondi di riserva, i quali, pertanto, al 31 dicembre 1942, e compresi i fondi patrimoniali apportati dal Monte di Credito su Pegno recentemente incorporato nella Cassa, vengono ad ammontare a L. 35.166.000.

Il Consiglio procedette inoltre alle singole assegnazioni sulla suindicata somma di L. 1.360.000, fra le quali particolarmente notevole, sia per l'entità sia per l'alto scopo cui è destinata, apparisce la cifra di L. 406.000, che risulta complessivamente erogata sugli utili a favore delle Forze Armate e degli enti ed istituzioni ad esse attinenti, vale a dire a favore di coloro che combattono in difesa dei diritti della Patria o che a questa hanno maggiormente sacrificato. Tale cifra, che supera di ben L. 200.000 quella assegnata sul bilancio 1941, porta ad oltre 800.000 lire il contributo complessivo della Cassa di Risparmio di Udine, dalla dichiarazione di guerra in poi, a favore dei combattenti, richiamati e loro famiglie.

Particolarmente notevole apparisce altresì l'accantonamento di mezzo milione di lire che il Consiglio, richiamandosi a precedenti deliberazioni prese ancora quando si auspicava l'incorporazione del Monte di Credito su Pegno, deliberò allo scopo che tale incorporazione, recentemente avvenuta, sia consacrata da un atto benefico nella vita della città. Detta somma, infatti, potrà venire destinata, quando se ne presenti l'occasione, al finanziamento di quei lavori di miglioramento ed ampliamento edilizio della città che il Comune fosse per attuare.

Oltre alle normali erogazioni benefiche a favore di enti cittadini e provinciali, l'agricoltura è stata tenuta presente con l'assegnazione di L. 140.000.

La Cassa di Risparmio di Udine, sempre provvida verso le iniziative benefiche o di pubblica utilità, ha assegnato anche quest'anno a tali fini un milione e 360 mila lire. Veramente significativa è la cifra di 406 mila lire erogata a favore delle Forze Armate e degli enti e istituzioni ad esse attinenti. Tale cifra, come è detto più sopra, supera di ben 200 mila lire quella assegnata sul bilancio dell'anno precedente e porta ad oltre 800 mila lire il contributo complessivo della Cassa dalla dichiarazione di guerra in poi, per i combattenti, i richiamati e le loro famiglie con particolare riferimento a quelle dei Caduti.

Rileviamo altresì che, in tema di rinnovamento edilizio cittadino, la somma accantonata segna la strada a quelle opere che, quando i tempi lo consentiranno, saranno attuate per il decoro di Udine.

Queste provvide deliberazioni saranno apprese con vivo compiacimento da tutti i friulani e particolarmente dai risparmiatori che guardano con simpatia e fiducia al benemerito Istituto, tanto saggiamente presieduto e diretto.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 48, del 25 marzo 1943 XXI)

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute - Udine: Patrizio Agnola L. 300, Mario Nadali 150, R. Fattori 1.000, Vincenzo Portolano 500, Vinicola Zorzi e C. 300, ing. Alfredo Rota 200, Iolanda Zanet 150, Luigia Sant 50, Angelo Pesante 20, Alcide Ferri 300, Cesare Del Pup 300, Vanda Cremese 250, Augusto Bagnoli 300, Sofonisba Guerriero 100, Francesco Bellina 200, Calligaro e Cargnelli 200, Luigi Marini 400, Ditta Minisini 1.000, Antonia Della Siega 100, Maria Dominissini 50, Domenico Pittoritto 100, Boron e C. 1.000, Caterina Scodeller 400, Andrea Pascoli 20, fratelli Zagolin 100, La Sanitaria Farmaceutica 500, Novello Bernardi 500, G. Faccin 500, Pizzoli e Vanzetto 150, Rossi e Conti 1.000, Ines Colussi 50, Calzaturificio Voltan 300, Giovanni Lazzarini 200, S. Andrat del Judrio: O.N.D. L. 15.

La presidenza provinciale ringrazia gli offerenti.

Segnalazione

In occasione dell'annuale della fondazione dei Fasci il Dopolavoro Rionale di S. Osvaldo (Udine) ha disposto che per 15 giorni consecutivi sia distribuita frutta quale miglioramento refezione scolastica ai figli dei richiamati alle armi, del Settore.

Nel Dopolavoro «Giorgini»

Corso di topografia elementare

E' stata annunciata l'istituzione di un corso di topografia elementare che il «Giorgini» organizza per disposizioni superiori al fine di dotare chiunque ne abbia interesse di una cultura il più possibile profonda sull'argomento, in primo luogo i militari. Il corso avrà inizio martedì 30 marzo alle ore 20 nella sede del «Giorgini» (via Romeo Battistig) e le iscrizioni si ricevono fino a tutto il 28 marzo. Insegnante sarà l'ing. Gilberto Borin, dell'Istituto industriale «Locatelli».

Ora del dilettante

Sono già pervenute alla sede del «Giorgini» le prime adesioni all'«Ora del dilettante» che il sodalizio sta organizzando per mettere in vista chiunque abbia particolari attitudini canore, imitative, di destrezza o di prestidigitazione. L'iniziativa riveste assoluta serietà in quanto tutti gli inscritti saranno esaminati, prima dell'esibizione, da una commissione appositamente costituita e che vaglierà accuratamente le possibilità di ognuno. Le iscrizioni che si ricevono alla sede del «Giorgini» si chiuderanno il giorno 4 aprile p. v.

Unione lavoratori dell'industria

Accertamento di posizione degli operai non occupati

L'Unione fascista lavoratori industria comunica:

Tutti i lavoratori dell'industria non occupati (uomini e donne) sono comandati a presentarsi presso l'Ufficio intercomunale di collocamento dell'industria competente per territorio nei giorni 30 e 31 marzo corrente nonchè 2 e 3 aprile p. v., per l'accertamento della loro posizione.

Fascio di Udine

Commemorazione di «Giuseppe Gentile»

Oggi giovedì avrà luogo la commemorazione di Giuseppe Gentile, caduto per la Rivoluzione.

Per onorare la memoria dello scomparso alle ore 8.30 sarà deposto un fascio di fiori a nome del Segretario del Partito, al Sacrario della Casa del Littorio.

Alle ore 9, a cura dell'Associazione Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, sarà fatta celebrare al Tempio Ossario una funzione religiosa in suffragio.

Alla commemorazione interverranno le rappresentanze del Direttorio, degli squadristi, della Milizia, della G.I.L., del G.U.F., del Fascio femminile e dei Gruppi rionali fascisti cittadini.

Associazione Pubblico Impiego

Cessione del V dello stipendio

L'Associazione fascista del Pubblico Impiego ha in questi giorni impartito precise disposizioni ai propri Capi Gruppo, per le operazioni per la cessione del quinto dello stipendio e del salario, giusta l'accordo stipulato fra le Aziende di Credito e di Assicurazione. Tale accordo riduce in misura uniforme il tasso dell'interesse, i premi assicurativi e le spese di amministrazione, elimina gli speculatori intermediari e delega all'Istituto di Credito della Cassa di Risparmio l'esecuzione dell'operazione con la collaborazione della Associazione stessa. L'Associazione nello stabilire quali sono i compiti affidati alla stessa, ha richiamato l'attenzione particolare dei Capi Gruppo sui danni che ne deriva con la speculazione di intermediari privati. Gli interessati per ulteriori informazioni, riguardanti la cessione del quinto dello stipendio, potranno rivolgersi direttamente alla sede dell'Associazione, Casa Littorio, Udine.

Croci di guerra al valore a combattenti friulani

ROMA, 24.

Sono state concesse le seguenti Croci di guerra al V. M.:

Sergente cannoniere P. M. Fabio Tognon di Benedetto da Conselve; s. capo cannoniere P. M. Aldo Ciudiz fu Giuseppe da Faedis; cannoniere P. M. Aldo Franco di Eligio da S. Giorgio di Nogaro; s. tenente di vascello G. Daniele Asquini di Fabio da Udine; secondo capo silurista Luigi Tavagnacco di Umberto da Pradamano.

Si è spento l'ing. Giovanni Sendresen

Alle ore 8 di ieri mattina, nella propria abitazione in via Tullio, si è spento a 85 anni, il comm. ing. Giovanni Sendresen. Scompare con lui una grande figura di industriale, di lavoratore, di animatore e sostenitore di ogni bella e nobile iniziativa a favore dell'operaio ispirata sempre da un cuore nobile e generoso.

Nato in Norvegia, giungeva a Udine quale dirigente della nuova acciaieria e ferriera, istituzione di lavoro e di opere cui egli profondeva quale tecnico i tesori della sua esperienza rafforzata da studi severi e continui. Per ben 36 anni Giovanni Sendresen ha saputo mantenere il proprio posto di comando, sempre ammirato, più ancora stimato e profondamente amato dalle migliaia e migliaia di operai che si sono succeduti nello stabilimento e che avevano imparato a conoscerlo non solo come superiore, ma anche come padre.

Cessava la sua attività preziosa quando la Ferriera — stabilimento che aveva assunto nella nostra provincia una importanza assai notevole ed uno sviluppo di primissimo piano nella produzione dell'acciaio — chiudeva per ragioni di contingenza, i battenti. Cessato il rumore dei magli e delle macchine, spenti i forni, chiuse le officine, il comm. ing. Sendresen si ritireva nell'ombra, pago della sua giornata esemplarmente spesa, confortato da una profonda cerchia di stima e di affetto.

Merita particolarmente segnalata la sua intelligente e saggia opera svolta a favore dei lavoratori dipendenti. Aveva inoltre collaborato in molte iniziative pubbliche e benefiche apportandovi sempre il sommo della sua squisita bontà, della sua sensibilità. Ricopriva da molti anni la carica di presidente onorario dell'Associazione di Mutua Assistenza fra Operai.

Alla sua memoria rivolgiamo il nostro reverente e commosso pensiero, alla famiglia, e particolarmente ai figli prof. Hans e ing. Federico, l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

24 marzo 1943 XXI

NATI	7
MORTI	4
MATRIMONI	—

Nascite

Pinzano Giuseppina (III nato) di Antonio e di Diuo Maria.
Garozzo Mariateresa (II nato) di Bruno e di Macorig Norina.
Scodellaro Gianfranco (I nato) di Virginio e di Del Fabbro Lucia.
Fumagalli Gio. Batta (II nato) di Arturo e di Puppo Benilde.
Peressini Mario (II nato) di Giuseppe e di Mozzon Rosa.
Barbetto Vera (I nato) di Mario e di Foi Amelia.
Chiantera Maria (II nato) di Giuseppe e di Suozzo Rachele.

Pubblicazioni di matrimonio

Magrini Adolfo autista con Figo Antonia casalinga.

Morti

Comes Giuseppe di Giuseppe di anni 23 soldato di fanteria.
Filiutto Italia ved. Bon fu Antonio di anni 87 pensionata gov.
Gremese Angelo fu Andrea di anni 69 bracciante.
Sendresen ing. Giovanni fu Ole di anni 85 industriale.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Spettacolo d'arte classica (organizzato dal Comando GIL — Ore 20.30.

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA DONNA E' MOBILE, con Fioretta Dolfi e C. Campanini — Ore 16.

SAVOIA - C'E' SEMPRE UN MA!, con A. Benetti. Ore 16

IMPERO - RIFARSI UNA VITA con Ingrid Bergmann. Ore 16

GIL - IL DELITTO NELLA TEMPESTA — Ore 17.

CECCHINI - LA PRIGIONIERA novità, con Ester Szilagii — Ore 16.

REX - IL CHIROMANTE, con Macario — Ore 18.

BELTRAME - DONNA ARDITA con Annabela e Jean Murat Ore 16.

FERROVIARIO — CAPITANO MOLLENARD, con Baure — Ore 16.

Società Friulana di Elettricità

Società per azioni con sede in UDINE, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato

Pagamento Dividendo 1942

Si avvertono i signori azionisti che a partire dal giorno 5 aprile 1943 XXI è pagabile il dividendo per l'esercizio 1942 in ragione di L. 44 per azione al lordo dell'imposta cedolare del 20 per cento, contro presentazione dei certificati nominativi e stampigliatura degli stessi.

Sedi di pagamento:

in UDINE: presso la cassa della Società, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco di Roma, la Banca Nazionale del Lavoro e la Banca del Friuli;

in VENEZIA: presso la Società Adriatica di Elettricità, direzione generale, S. Tomà, palazzo Balbi e il Credito Industriale di Venezia, S. Marco 2120.

Sui certificati nominativi «DI GODIMENTO» il dividendo sarà pagabile solamente a partire dal giorno 5 luglio c. a.

UDINE, 23 marzo 1943 XXI.

NOTIZIARIO DEMOGRAFICO

Movimento naturale

della popolazione udinese nel 1942

Sempre con riferimento ai dati definitivi dell'anno 1942, la popolazione presente del Comune di Udine, dal 30 settembre al 31 dicembre, è aumentata da 74288 a 74385 abitanti; quella residente da 66362 a 66509 abitanti.

L'aumento di 97 abitanti verificatosi nella popolazione presente è dovuto all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati (104), in quanto i morti, nei tre mesi considerati, superano di 7 unità il numero dei nati. Nella popolazione residente, l'aumento di 147 abitanti è dovuto invece per 43 unità all'eccedenza dei nati sui morti ed il resto all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati.

Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nel quarto trimestre dell'anno 1942 (149) è stato inferiore a quello dello stesso periodo dell'anno 1941 (193). Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nell'anno 1942 (589) è stato superiore di nove unità a quello dell'anno 1941 (580). Ragguagliato alla popolazione presente, il numero dei matrimoni, rapportato ad anno intero, rappresenta nei dodici mesi dell'anno 1942 l'8 e nel corrispondente periodo dell'anno 1941 il 7,9 per mille abitanti.

Il numero dei nati-vivi nel quarto trimestre dell'anno 1942 (415) è stato superiore a quello del corrispondente periodo dell'anno 1941 (359). Il numero complessivo dei nati-vivi nell'anno 1942 (1710) è stato superiore di 27 unità a quello dell'anno 1941 (1683). Ragguagliato alla popolazione presente il numero dei nati-vivi, rapportato ad anno intero, rappresenta nell'anno 1942 il 23,05 e nel corrispondente anno 1941 il 23,79 per mille abitanti.

Il numero dei morti nel quarto trimestre dell'anno 1942 (422) è stato superiore a quello dello stesso periodo dell'anno 1941 (350). Il numero complessivo dei morti nell'anno 1942 (1668) è stato superiore di 190 unità a quello dell'anno 1941 (1478). Ragguagliato alla popolazione presente, il numero dei morti, rapportato ad anno intero, rappresenta nell'anno 1942 il 22,55 e nel corrispondente anno 1941 il 20,03 per mille abitanti.

L'eccedenza dei nati-vivi sui morti durante l'anno 1942, risulta di 42 unità in confronto di 205 dell'anno precedente. Si è avuto pertanto durante l'anno 1942 un incremento naturale della popolazione inferiore di 163 unità a quello del corrispondente anno 1941. Ragguagliato alla popolazione presente, l'eccedenza dei nati-vivi sui morti, rapportata ad anno intero rappresenta nell'anno 1942 il 0,5 in confronto del 2,76 per mille abitanti dell'anno 1941.

Il numero complessivo dei nati-vivi nella popolazione residente durante l'anno 1942 è stato di 1069 (16 per mille), in confronto 1005 dell'anno 1941 (15,3 per mille). Il numero complessivo dei morti nella popolazione residente, durante l'anno 1942, è stato di 932 (14,1 per mille), in confronto di 850 dell'anno 1941 (12,9 per mille).

Si è detto precedentemente che se un computo si poteva fare nei riguardi del movimento naturale della popolazione udinese, era di aspettare le cifre annuali per poterle paragonare a quella dell'anno precedente.

Concludendo dunque questo rapido esame del movimento della popolazione nel 1942, può dirsi che la situazione demografica udinese nel secondo anno di guerra è più che soddisfacente: la nuzialità mostra nell'anno 1942 una netta ripresa; ripresa che torna a vantaggio ed onore della città friulana anche nel campo nazionale, in quanto Udine secondo i dati recenti — seppur provvisori — dell'Istituto Centrale di Statistica — è messa al secondo posto dopo Livorno, nella scala demografica dei 94 Comuni Capiluoghi di provincia; la natalità dopo la contrazione, dal 1940 al 1941, di gran lunga inferiore, però, a quella della passata guerra 1914-1918, mostra nell'anno 1942 una netta ripresa rispetto all'anno precedente; la mortalità presenta un aumento dal 1940 al 1942, però molto inferiore agli aumenti verificatisi negli anni 1915-1916-1917, indice delle migliorate condizioni sanitarie del Comune.

m. b.

Dal Bollettino di Statistica n. 4 edito a cura dell'Ufficio statistica comunale.

La festa dell'Annunciazione

Le funzioni in Duomo

Oggi, la festa dell'Annunciazione di Maria S.S. sarà celebrata con particolari solenni funzioni in Duomo. Alle ore 10.30 mons. Benedetti arciprete della Metropolitana celebrerà la Messa con assistenza pontificale dell'Ecc. mons. Arcivescovo.

La consacrazione del nostro Duomo alla S.S. Annunziata risale al 1335; il titolo è quello della prima pieve udinese: Santa Maria del Castello. Nell'antica e suggestiva chiesetta, pure oggi, alle ore 17 sarà celebrata una solenne funzione.

Alla Basilica delle Grazie

Nel Santuario della Madonna delle Grazie saranno celebrate oggi SS. Messe al mattino fino alle ore 11; alle 10 Messa solenne all'altare della Miracolosa Immagine della B. V., alle 18 canto di compieta, litanie, benedizione solenne eucaristica.

SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

"Santa Caterina da Siena e gli uomini d'arme,,

Domenica sera, nella sala di via Treppo, il Cappellano militare capo della R. Aeronautica, capitano pilota prof. don Mario Zucchiatti, ha tenuto per invito della Scuola di Cultura Cattolica, davanti a folto pubblico, l'annunciata conferenza sul tema «Santa Caterina da Siena e gli uomini d'arme».

L'oratore ha premesso un'ampia efficace esposizione dei tempi di Santa Caterina, procellosi ed inquieti, tempi di guerre in Europa e di lotte intestine in Italia. Ha parlato quindi delle Compagnie di ventura, sorte dapprima in Inghilterra come conseguenza del regime feudale, e quindi propagatesi in Europa. Il contributo italiano alle Compagnie fu notevole e Santa Caterina ebbe rapporti con i capitani conte Acuto, Tomaso d'Alviano, Alberico da Barbiano. Scrisse infatti all'Acuto esortandolo a cessare dal brigantaggio e a mettersi a disposizione del Papa per la crociata contro gli infedeli, scrisse a Tomaso e ad Alberico esortandoli a porsi al servizio di Dio, a favore del Pontefice nelle guerre contro i nemici suoi e della fede.

Santa Caterina ebbe relazioni con i Principi e gli Stati d'allora: con Barnabò Visconti, con Firenze, con la Regina Giovanna di Napoli, con la Regina Elisabetta di Ungheria, tutti esortando alla pacificazione, a dimenticare lotte e rancori, per pacificare l'Italia abbattuta da odi e rivalità, per la pace dell'Europa e la libertà della Chiesa, minacciata dagli infedeli. Si vide allora una donna, povera, illetterata, inerme, consigliere e dettar legge agli uomini, ai grandi, ai ricchi, ai sapienti, ai potenti; tutta pervasa di amore di Dio e di amore all'Italia, che infatti Caterina si sforzò di stornare dall'Italia gli avventurieri ed i saccheggiatori. Santa Caterina da Siena — concluse l'oratore — è stata proclamata da S.S. Pio XII Patrona Primaria d'Italia e nessuno più di lei e meglio di lei può patrocinare nella Corte celeste la causa della nostra Patria, dopo averla così tenacemente e coraggiosamente patrocinata in vita; causa dell'Italia che per il grande cuore di Santa Caterina non poteva andare disgiunta dalla causa di Cristo e del suo Vicario in terra.

Un nutrito, caloroso applauso salutò il valoroso oratore.

Simpatica festa al "Bearzi,,

Una simpatica festa si è svolta al Bearzi il 19 u. s. Com'è consuetudine di tutti i collegi salesiani, venne celebrata la festa del direttore, cui si è aggiunta quest'anno la presentazione delle vesti prelatizie al neo-monsignor don Ugo Masotti, direttore diocesano dei Cooperatori salesiani. E' stata una festa intima, alla quale presero parte i benefattori del Rifugio e gli amici di mons. Masotti, assieme ai ragazzi del Rifugio.

Al mattino si ebbero le due Sante Messe, una alle 8 con la Comunione generale, l'altra alle 10, cantata dal direttore. Nel pomeriggio, nel teatrino appositamente addobbato, prendevano posto autorità ed amici. Il catechista del luogo presentava al direttore prof. don Zampese i doni offerti dai benefattori, consistenti in piviali, pianete, cotte, stole, camici, ecc. Il sig. Battaglia, presidente degli ex-allievi salesiani, portava il saluto della propria Unione e quello dei cooperatori, presentando a mons. Masotti le vesti prelatizie offerte da un gruppo di amici.

Il direttore ringraziava commosso, raccomandando l'opera al gran cuore dei benefattori; e salutava mons. Masotti, del quale ricordava le varie benemerenze, specialmente nell'ambiente salesiano. Nell'annessa chiesetta si svolgeva poi la funzione religiosa, durante la quale mons. Masotti rivolgeva ai presenti le parole del suo animo grato. La benedizione eucaristica chiudeva la bella giornata salesiana.

Doni agli alpini combattenti

Offerte pervenute al Comando del Battaglione Udine del X Alpini per inviare doni agli alpini combattenti della Divisione «Julia».

Continuazione del Plotone di Lusevera, frazione di Vedronza: Giovanni Stefanutti L. 10, Francesco Graighero 10, Maria Bobbera 10, Pietro Pinosa 10, Basilio Culetto 5, Gino Lendaro 10, Leonardo Mucchino 5, Vittorio Molaro 5, Giuseppe Lendaro 10, Pietro Lendaro 5, Sebastiano Adami 10, Italico Marchiol 15, Francesco Cicutta 5, Guglielmo Graz 5, Giulio Lendaro 5, L. Gabriela 5, Angelo Scalbino 5, Domenico Marchiol 10, Giovanni Clemente 5, Giuseppe Sgarban 5, Fortunato Mucchino 10, Domenico Mucchino 5, Giuseppe Lendaro 5, Genio P. Ancot. 10, Albino Marchiol 50, Basilio Pivera 5, Domenico Cicutta 10, Giovanni Lendaro 10, Giuseppe Lendaro 10, Enrico Pez (Mandolin) 50, Pietro Grauiz (Pradi) 10, Eugenio Lendaro 10, Teresa Urli 10, Olivo Culetto 5, Valentino Lendaro 5, Pietro Lendaro (Zefon) 1.30, Giovanni Micco 10.

Famiglia dott. Bubba L. 50, in memoria del s. ten Carlo Mattiussi Rina Cottini 15, Nilda Modotti 10, Rita Cottini 5, Gisella Fabbro 5, in memoria di Giuseppe Romanello, residuo contributo di alcuni amici di S. Vito al Tagliamento 300, per onorare la memoria del col Rinaldo Dall'Armi, Maria Pia Chierego 10, Clelia Boffa 20, in memoria del col. Zoccolari, Plotone Cola di Tarcento L. 393.70, Compagnia di Tarcento 2174.15, «Popolo del Friuli» 370, Ugo Gmet 10, Giorgio Strassoldo 100, N. N. 8.50, terza Liceo B Iacopo Stellini 235, Battaglione Monte Canin, 1. offerta: Compagnia di Gemona 4915, Fascio di Combattimento di Tarvisio 200, Plotone di Chiusaforte 804.35, Squadra di Dogna 10, Plotone di Resia 50, Giovanni Picco di Alesso 5, totale L. 5074.35. Battaglione Monte Canin, 2. offerta: raccolte dal Plotone di Cave del Predil lire 5706.05. A mezzo del capitano Antonio Venchiarutti: Renzo Terzi 5, Maria Luisa Stringa e compagne, Angiola Adami, Elena Nadalini, Antonia Carlini, Franca Stinga, Maria Gloria, Maria Elena Carlini, Luisella Rocco, Anna Carlini, Maria Manin L. 75, marchesine Mangilli L. 500 in memoria della mamma Ronchi Mangilli.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Anna Ellero ved. Vuga: Ada Fabris e Lia Nimis lire 50

Alle Dame della Carità del Duomo. Per onorare la memoria di Anna Ellero ved. Vuga: Paolina Feruglio L. 20. Per onorare la memoria della march. Cecilia Mangilli: Marcella e Vittoria Feruglio L. 20

ALTRE OFFERTE:

Alle Dame di Carità. — L'Ecc. mons. Arcivescovo ha offerto L. 1000. Per onorare la memoria della signora d'Este: famiglia Antonio d'Este L. 25. In memoria di Ceriazzi Marcotti: Maria Rieppi L. 20.

Alle Damine di Carità. — L'Ecc. mons. Arcivescovo L. 200. In morte di Teresa Carlini: Domenica Del Negro L. 25. In morte di Giovanni Fantuzzo: Elda e Ferruccia Brinis L. 20, Federico Morassutti e C. da Casarsa L. 260. Nel terzo anniversario della morte della mamma: famiglia Chizzola L. 200

Alla Pia Opera Chiese Povere. — Il dott. prof. Federico Cantarutti e signora L. 20 per onorare la memoria di Maria Elsa Pagani e L. 20 per onorare la memoria di Amalia ved Tami.

Per la Messa del Povero. — Don Francesco Badini L. 20, N. N. L. 40.

Alla S. San Vincenzo de Paoli. — Per onorare la memoria di Teresa Carlini: Domenica Del Negro L. 25. In memoria di Luigia Pentina Martini: co. Lina e G. B. Valentinis lire 10. In memoria di Angelo Novaletto: Antonio Bertolazzi L. 20, arch. Cesare Miani L. 20, Romeo Marchetti L. 10. In memoria di Angelina Busolini ved. 100; famiglia avv. Candolini L. 250, famiglia Vicario L. 30, famiglia dott. Bisaro L. 100, Renato o Eliseo De Luca L. 100, famiglia Giuseppe Sandrin L. 10.

All'E. C. A. — Per onorare la memoria del cav. uff. Camillo Pagani: conte Antonio Lovaria da Pavia di Udine L. 100 (non 50 com'è stato erroneamente pubblicato). Per onorare la memoria di Angelo Quargnolo: Ditta C. Burghart, Udine L. 500, cav. Ernesto Olta L. 10. Per onorare la memoria di Enrichetta Siron: Mario Siron L. 200

Un furto in un cantiere

Nottetempo ignoti, hanno asportato quattro lamiere zingate, dal cantiere di Antonio Monai fu Giuseppe, sito a Palmanova. Il danno arrecato si aggira sulle 500 lire; il furto è stato denunciato.

Campionato friulano di aeromodellismo

La R.U.N.A. di Udine con sede in viale Venezia 5, istituisce quest'anno il Campionato friulano di aeromodellismo per ciascuna delle tre categorie: Veleggiatori, Matassa elastica, Motorino a scoppio. Vi possono partecipare tutti gli aeromodellisti in possesso dell'attestato e soci della R.U.N.A. in regola con la tessera dell'anno XXI.

Per ogni gara organizzata e svolta dalla R.U.N.A. di Udine entro il 28 ottobre 1942 (ivi compresa la eliminatoria provinciale per il Concorso Nazionale), sarà stabilita una graduatoria a norma del Regolamento gare ste[illegible] ogni concorrente classifica[illegible] corrisponderà un numero prog[illegible] per ogni gara e perciò dop[illegible] ima che sarà svolta entro il prossimo 28 ottobre, sarà effettuata la somma dei numeri corrispondenti alle graduatorie con le quali ogni singolo concorrente è stato classificato in ogni gara.

Il concorrente che totalizzerà il minor numero di punti sarà proclamato Campione friulano di aeromodellismo dell'anno XXI nella categoria alla quale ha partecipato, e riceverà in premio la somma di lire 500 per le categorie Veleggiatori e a matassa elastica e il premio di lire 1000 per la categoria motori a scoppio.

Il concorrente che per qualsiasi ragione non potesse partecipare ad una o più gare, o che pur partecipandovi non riuscisse a superare i tempi minimi per essere classificato, otterrà in ciascuna di esse un numero pari all'ultimo classificato aumentato di una unità.

Gara provinciale

La gara di Aeromodellismo indetta per venerdì 19 u. s. e rinviata a domenica 21 causa il forte vento, ha dovuto essere rimandata ancora per la stessa ragione a domenica 4 aprile p. v. alle ore 9.

Sono valide le iscrizioni per quelli che le avevano già presentate e sono riaperte per coloro che avessero intenzione di parteciparvi, perchè la gara sarà la prima di quelle organizzate per il Campionato Friulano di Aeromodellismo dell'anno XXI.

Concorso nazionale

Le eliminatorie provinciali per la scelta dei concorrenti che parteciperanno al Concorso Regionale, ed eventualmente a quello Nazionale sono organizzate dalla R. U. N. A. di Udine per il giorno di domenica 30 maggio p. v. Le iscrizioni sono aperte fino a tutto il giorno 25 maggio. Il regolamento è stato pubblicato sull'«Aquilone».

La R.U.N.A. di Udine considerando che è necessario e anzi indispensabile migliorare la tecnica costruttiva degli aeromodelli, mette in palio tre premi di lire 100 — 75 e 50 per ciascuna delle tre categorie esperti: Veleggiatori, elastico e motore a scoppio da assegnarsi rispettivamente al primo, secondo e terzo aeromodello giudicati tecnicamente meglio costruiti tra quelli presentati alle eliminatorie purchè superino il tempo minimo di volo prescritto.

Nessun premio è posto in palio per la graduatoria rispetto ai tempi di volo delle eliminatorie, perchè quello più ambito deve essere appunto l'ammissione al Concorso Regionale.

Con questo atto la R.U.N.A. di Udine intende premiare gli aeromodellisti più coscienziosi e tecnicamente meglio preparati, indipendentemente dal coefficente — fortuna — che è sempre collegato alle prove di volo, tanto più che i concorrenti alle eliminatorie, dovranno presentarsi con due aeromodelli identici, o per lo meno con ali e impennaggi di ricambio identici a quelli montati sull'unica fusoliera presentata.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

"L'arte sacra di G. B. Tiepolo,,

La brillante lezione di Carlo Someda de Marco

Martedì sera, alle ore 18,30, nell'aula magna del R. Liceo Classico, il prof. Carlo Someda de Marco, direttore del Civico Museo, ha tenuto la seconda annunciata lezione su G. B. Tiepolo davanti a numeroso e distinto pubblico. Intervenivano il presidente dell'I.N.C.F. ing. Conti, il preside prof. Andreazza, il prof. De Micheli, giornalisti, professori e studenti, uomini della cultura, il pittore Pittino, altri artisti e una felice schiera femminile.

L'Oratore con calda parola appropriata ha esordito affermando che l'arte scaturisce sempre da emotività e profondo sentimento dell'umano e del divino e precisando che il fine dell'arte deve essere morale e l'arte capace di sollevare l'anima dal male e dal tedio per avviarla ai fiondi sentieri della speranza. Questo in modo particolare va detto per l'arte sacra, che la Chiesa accoglie non come semplice motivo di decorazione, ma come raffigurazione del sacro e del divino, come elemento di edificazione spirituale.

L'arte sacra di G. B. Tiepolo, ha detto l'oratore, balza vigorosa da un audace gioco di piene ombre e di piena luce. Anche se la critica non ha mancato di accusare il Tiepolo di anacronista per quel suo vezzo di vestire come usavano ai suoi tempi anche i personaggi degli antichi miti, di commentatore della Bibbia, di copiatore persino, le sue opere sono il eterno a testimoniare la sua grandezza. E c'è quasi una modernità in Tiepolo per quel suo spirito possente, per cui gli riesce di rendere con una tecnica da grande maestro il superamento del reale.

A questo punto il prof. Someda de Marco è passato a parlare vivacemente della vita privata del Tiepolo, del suo carattere gioviale, di un modo suo di essere filosofo e del suo grande amore per l'arte che mai un istante lo abbandonò, sicchè ovunque visse in compagnia dei suoi pennelli e delle sue pentole. Che dipinga nelle chiese della sua Venezia festosa o in chiese lontane e diverse, egli sente sempre presente il divino e il religioso e se coglie il modo di sentire il sacro della gente dell'epoca in cui visse magnifico di vitalità, sa trasfondervi la sua anima sempre, personalissimo, com'è stato nei disegni che hanno sintetica potenza e forte spazialità o nelle caricature capaci di rivelare un acuto spirito critico e un altro sentimento di umanità o nelle sue acqueforti, dove dimostra l'abilità del suo gioco chiaroscurale e le sue preclare doti stilistiche.

L'oratore ha portato quindi il suo attento uditorio ad ammirare in nitide artistiche proiezioni le tele sacre del Tiepolo, facendo notare particolarmente con limpidi commenti l'amabile intimità familiare nel «S. Anna che insegna a leggere a Maria», il dolore nel volto del Cristo caduto sotto la croce, la tragedia, nel «Castigo dei serpenti», la luce che si fa religiosa nel «La adorazione dei magi», il movimento vigoroso che è in tutti i suoi dipinti religiosi.

Dopo un accurato esame delle opere tiepolesche esistenti in Udine, fra le quali pregevolissime si è potuto ammirare «L'assunzione in cielo», il concettoso oratore, che il Berico ha recentemente definito un grande decoratore di libri a proposito di una favorevolissima critica dell'ultimo volume del De Micheli, chiuso il ciclo delle proiezioni, con appassionata parola ha rivolto un incitamento ai giovani pittori italiani esortandoli a protendersi con tutte le forze perchè sia mantenuto sempre dall'Italia il prestigio di questa e di tutte le altre arti.

Il pubblico che affollava la sala ha fervidamente applaudito la bella e agile lezione del prof. Someda de Marco.

V. M.

Domani sera, alle ore 21, nell'aula magna del R. Liceo Classico «J. Stellini» si terrà l'annunciata Lettura di prosa narrativa.

Verranno letti, dopo una breve presentazione, racconti e prose di Ciro Bortolotti, Oliviero Bianchi, Sergio Maldini e V. D'Aubing.

Il trattenimento, nuovo per la nostra città, assicurerà una appassionata e spontanea presenza di pubblico.

L'ingresso è libero.

Una lezione di Mario Donadoni

su «La poesia di Giovanni Papini»

Sabato 27 c. m. alle ore 18,30 nell'aula magna del R. Liceo Classico, lo studioso Mario Donadoni terrà una lezione su: «La poesia di Giovanni Papini».

Il grande autore fiorentino consegnerà al conferenziere un suo messaggio personale da leggersi al pubblico colto della nostra città.

Motociclista in gravi condizioni per un incidente stradale avvenuto in viale Trieste

Il sergente maggiore di Artiglieria Nicola Marrone, percorreva l'altro giorno il viale Trieste in motocicletta. Ad un tratto un autocarro gli attraversava la strada uscendo da una via laterale; egli ha cercato di evitare l'urto ma questo è stato inevitabile: la moto andava a cozzare con violenza contro il fianco dell'autocarro in modo che il motociclista veniva sbalzato a terra. Prontamente soccorso da alcuni presenti alla fulminea scena, veniva immediatamente provveduto per il suo trasporto all'Ospedale militare principale di via Prachiuso presentando egli lesioni assai gravi. Infatti i sanitari gli riscontravano ferite alle gambe ed al fianco destro nonchè alla regione frontale; moltre sintomi di commozione viscerale per cui la prognosi è riservata.

Altre offerte per i danneggiati dell'incendio di Forni di Sopra

Continuano a pervenire alla Società Alpina Friulana, Sezione del C.A.I., nuove adesioni alla sottoscrizione pro danneggiati dell'incendio di Forni di Sopra. Ecco un altro elenco: prof. Mario Dal Dan L. 30, prof. Maria Blasutig 50, Teresa Rubbazzer 50, Gelindo Pavoni da Forni di Sopra 100, Leonida Tabacchi 20, dott. Carlo Pepe da Tolmezzo 50.

La somma finora raccolta e trasmessa al Comune di Forni di Sopra è di L. 3925.

La sottoscrizione rimane ancora aperta alla sede sociale dell'Alpina.

Un sacco e due pacchi postali rubati ad una procaccia

Il fatto risale a qualche tempo fa: una mattina, in Borgo Cividale a Palmanova, alcuni passanti rinvenivano dispersa a terra, della corrispondenza comune, delle raccomandate ed anche delle assicurate; più oltre veniva rinvenuto pure un sacco postale in partenza con dentro dell'altra corrispondenza e dei vaglia. Molte lettere apparivano stracciate e manomesse. E' stata interpellata la titolare dell'ufficio postale locale. Emma Antonini e con il suo ausilio è stato fatto un controllo e sono risultati mancanti due plichi diretti rispettivamente. Pola ed a Trieste nonchè un pacco postale. Detto sacco unitamente ad altri tre ed a vari pacchi postali, era stato ritirato dalla procaccia Maria Di Giusto vedova Piani per portarlo al treno in partenza da Palmanova; i sacchi postali ed i pacchi li teneva sul triciclo ed alla consegna al treno non si è accorta della mancanza di un sacco e di due pacchi; perciò nulla sa dire come e quando il furto sia stato commesso e da chi. Le indagini continuano ad opera dei carabinieri del luogo.

E' stata smarrita una valigia con vestito

Il giorno 21 corr. alle ore 14 circa nel tragitto via Zanon-S. Gottardo è stata smarrita una valigia contenente un abito da scena per signora ed altri indumenti personali. Chi l'avesse ritrovata farà cosa buona restituirla al proprietario Gianni Selvatici (Compagnia Fachiro Bianco) che lavora per i camerati reduci dalla Russia e ricoverati al Campo Contumaciale di S. Gottardo. Gli oggetti potranno essere consegnati o presso la Trattoria «Alla Terrazza» in via Zanon o presso il Dopolavoro Provinciale in via Girardini. Al ritrovatore sarà premiato da parte del proprietario.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 24 marzo 1943 XX. — Presidente: cav. dott. Boschian. Giudici: cav. dott. Tresca e cav. dott. Diamaro. — P. M.: cav. dott. Oresati. — Cancelliere: dott. Tazza.

Sentenza riformata

Il Pretore di Udine, con sentenza del 27 gennaio 1942, condannava Vittoria Pizzecco fu Antonio di 40 anni di Udine, unitamente a certo Luigi Fiaibani fu Luigi di 35 anni pure di Udine, alla pena di mesi due di reclusione e 600 lire di multa quale autore di un furto — assieme al Fiaibani — di cinque quintali di travi in danno di Teresa Toso, furto consumato il 27 ottobre 1941. Avverso tale sentenza ricorreva il Pizzecco in appello e ieri il Tribunale, accogliendo il ricorso accordava all'appellante la diminuente della tenuità del danno e riduceva la pena ad un mese e dieci giorni di reclusione e lire 400 di multa. (Dif. avv. Veritti).

Amnistia

Emma Regini fu Camillo e Giovanna Cristofoli di Giacomo entrambe di 27 anni da Tecr, erano imputate di aver rubato sette chilogrammi di grano a Maria Candusso, grano che si trovava esposto in un campo, fresco di mietitura. Entrambe le donne sono state ammesse al beneficio dell'amnistia. (Dif. avv. Rossetti).

Le complicate vicende di una bicicletta rubata

Arturo Martinis, da Savorgnano, mentre un giorno dell'ottobre scorso transitava tranquillamente per Tricesimo, pedalando una bella bicicletta, veniva fermato dal meccanico Antonio Carnelutti del luogo ed invitato a spiegare come mai si trovasse in possesso di detto velocipede, ch'egli sapeva essere di proprietà di un proprio cliente, Nello Dal Fabbro al quale era stato rubato verso i primi di ottobre. Il Martinis, un ottimo galantuomo, per nulla impressionato dell'invito fattogli, spiegava che la bicicletta l'aveva comperata da Erasmo Trevisan fu Vittoria di 43 anni da Savorgnano. Richiesto l'intervento dei carabinieri, costoro invitavano il Trevisan in caserma ove questi dichiarava che la bicicletta in questione gli era stata lasciata in pegno per un prestito di 400 lire da tre giovanotti che in seguito non ha più riveduto. Nell'intento di rientrare in possesso della somma sborsata, egli allora si era deciso a venderla al Martinis. La bicicletta ritornava in possesso del Dal Fabbro ed il Trevisan veniva denunciato per essersi intromesso per vendere una bicicletta di provenienza furtiva. Ieri il Tribunale dichiarava non doversi procedere nei suoi confronti per sopravvenuta amnistia. (Dif. avv. Sartoretti).

Tenditore di lacci in contravvenzione

Il guardiacaccia Francesco Vegnaduzzo, alle dipendenze del Comitato provinciale della Caccia, trovandosi in servizio di sorveglianza nella zona di ripopolamento e cattura situata nel territorio di Codroipo il 21 corrente alle ore 6.30 sorprendeva Giacomo Rossi fu Giuseppe, agricoltore, residente a Codroipo mentre andava ispezionando dei lacci in precedenza collocati per la cattura delle lepri.

Alle contestazioni della guardia il Rossi sulle prime tentò di negare ogni addebito, sostenendo che i lacci non erano stati da lui collocati, quindi finì per confessare autore del loro collocamento.

Egli perciò — che fra l'altro risulta un incallito bracconiere fra i cacciatori della zona — venne dichiarato in contravvenzione e denunciato alla competente autorità giudiziaria.

Una diffida dell'Ente nazionale tessile

Risulta che nella nostra città si presentano a ditte industriali e commerciali del ramo tessile persone che, qualificandosi funzionari dell'Ente del tessile nazionale, propongono inserzioni pubblicitarie, abbonamenti e prenotazioni riguardanti pubblicazioni che vengono fatte figurare da tali persone come iniziative dell'Ente suddetto.

Si precisa che l'Ente del tessile nazionale è del tutto estraneo ad iniziative del genere e si rammenta con l'occasione che i suoi funzionari sono muniti della speciale tessera di riconoscimento rilasciata dal Ministero delle Corporazioni.

IL GIORNO

Giovedì, 25 marzo (84-281)
Annunciazione di M. V.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15: Notizie a casa dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10: Radio scolastica, Ordine medio; 10.45: Radio scolastica, Ordine elementare; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Quotazione delle Borse di Roma e Milano; 12.40: Sestetto Rio Rita; 14.10 (circa): Musica sinfonica; 14.25: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 17.10 (circa): I cinque minuti del signor X; 17.15: Dischi di novità Cetra; 18: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari; 19.10: Radio per la donna italiana; 19.40: Coro di voci bianche dell'Eiar diretto dal m. Costantino Costantini; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 13.10 (circa): Musica varia; 13.25: Trasmissione per la Germania, orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 20.30 (circa): Concerto dell'orchestra Cora diretta dal m. Barzizza; 21: Musiche operettistiche dirette dal m. Gallino; 21.35: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 22: Musiche ispirate dall'infanzia eseguite dalla pianista Rina Rossi e dal soprano Eugenia Zareska col concorso del pianista Virgilio Mortari; 23 (circa): Musica varia.

PROGRAMMA B

Ore 13.10 (circa): Canzoni del tempo di guerra; 13.45: Musica varia; 20.30 (circa): Concerto sinfonico diretto dal m. Angelo Questa con la collaborazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli; 21.35: Il fumo nell'aria, un atto di Giuseppe Luongo; 22.20 (circa): Canzoni per tutti i gusti dirette dal m. Segurini; 23 (circa): Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini.

TRICESIMO

L'annuale della fondazione dei Fasci

In un'atmosfera di caldo patriottismo, intonata all'austerità del momento, si è svolta la celebrazione del XXIV annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. La manifestazione si è svolta nella sala del cinema teatro, che per l'occasione era addobbata di molte bandiere. Erano presenti tutte le autorità locali, una rappresentanza di Alpini reduci dal fronte antibolscevico, rappresentanze delle Organizzazioni del Partito e numerosissimo popolo.

Ha parlato il camerata Piacentini, destinato dalla Federazione, che ha efficacemente rievocato le giornate della vigilia.

L'oratore, al termine della sua brillante e sicura orazione, è stato vivamente applaudito. Col saluto al Duce, dato dal Segretario del Fascio la breve, ma significativa cerimonia, ha avuto termine.

Cronache sportive

LA RONDA

E cinque !...

(Plipa) - *Come si prevedeva, l'Udinese è incappata domenica nella sua quinta consecutiva sconfitta che ha gettato ormai la squadra proprio in fondo alla classifica. Se noi, infatti, esaminiamo un pò la posizione in graduatoria dei bianconeri, facilmente possiamo accorgerci che appena tre punti ci dividono da quel Palermo — oggi ultimo classificato — che peraltro ha da ricuperare ben quattro partite in casa sua. La situazione non è punto rosea e se la squadra non si rimette prontamente in carreggiata c'è poco da stare allegri: la serie C spalanca già le sue porte alla nostra massima compagine, ciò che sarebbe veramente doloroso per una Società dal passato e dalle tradizioni dell'Udinese.*

Ma non vogliamo essere ancora pessimisti; con una buona ripresa la squadra potrà mettersi al sicuro sempre che si scrolli di dosso quell'apatia che ha sin qui dimostrato e sfoderi le sue migliori doti di entusiasmo, di buona volontà e di passione, soprattutto di passione, senza delle quali non sarà possibile ottenere quei risultati che sono da tutti gli sportivi auspicati.

Non è disperata, ma quasi...

Ripetiamo che la situazione non è ancora disperata, ma quasi...... Può divenirlo in caso di nuove sconfitte casalinghe. Vediamo un po' come stanno le cose. L'Udinese deve giocare ancora cinque partite in casa, sua e precisamente con Alessandria, Cremonese, Pro Patria, Napoli e Pescara. Per salvarsi occorrono almeno dieci punti e vincendo tutte queste partite il bottino potrebbe essere raggiunto, ma ammettiamo pure che con Pro Patria e Napoli l'Udinese non riesca ad affermarsi; allora quei quattro punti di differenza disognerà coglierli fuori sede e le partite da disputare in trasferta sono: a Siena, a Savona, a Novara ed a Pisa. Due o tre punti potrebbero essere racimolati ed ecco allora raggiungere quota 28 circa cioè quota della salvezza.

In sostanza, per salvarsi l'Udinese deve battere al «Moretti» l'Alessandria, il Pescara e la Cremonese; niente di meglio se potrà battere anche.... Pro Patria e Napoli; poi dovrà cogliere almeno due o tre punti nelle trasferte ed a Savona e a Siena questo compito non dovrebbe essere molto difficile. La situazione — ripetiamo — non è ancora disperata, ma.... se non si batte domenica prossima la prima delle dirette avversarie che scendono al «Moretti» cioè l'Alessandria, addio speranze!

Bisogna battere l'Alessandria

L'imperativo categorico dei bianco-neri deve essere pertanto: Battere l'Alessandria». Batterla per conquistare i due punti e dare contemporaneamente inizio a quella ripresa che dovrebbe essere immancabile e che è possibile poichè la nostra squadra non ha nulla da invidiare nè alle unità che stanno sotto di lei in classifica nè a molte di quelle che la precedono. Tutto sta che i giocatori pensino con più serietà ai loro doveri e che soprattutto sentano la responsabilità che loro incombe. Anche la dirigenza, che sinora dal punto di vista tecnico — bisogna dirlo — ha accusato parecchie deficienze, bisogna che pensi alla situazione in cui è venuta a trovarsi la squadra per la mancanza di una adeguata preparazione. Bisogna correre immediatamente ai ripari se si vorrà mantenere in Serie B la compagine friulana. C'è molto da pensare ed ancor più da lavorare. Il finale di campionato deve senz'altro far cancellare agli appassionati tutte le amarezze provate quest'anno; solo così si potranno eliminare lo sconforto e l'apatia che sta invadendo il nostro ambiente calcistico.

Speriamo dunque che domenica prossima la partita con l'Alessandria segni la riscossa dei bianconeri e li avvii verso il raggiungimento di più sicure posizioni.

VITA CESTISTICA

I Littoriali femminili della pallacanestro si disputeranno a Udine?

Corre voce che i Littoriali femminili della pallacanestro per l'anno XXI avranno effettuazione nella nostra città in data ancora sconosciuta e per i quali saranno presenti le maggiori squadre nazionali quali ad esempio Milano, Napoli, Venezia, Trieste, Roma, ecc.

Data l'importanza della manifestazione la notizia ufficiosa è stata accolta negli ambienti sportivi cittadini con la più viva soddisfazione, venendo a testimoniare ancora una volta di quanta considerazione goda la pallacanestro friulana da parte degli organi superiori.

Le udinesi Plaino De Marchi e Gobessi con la squadra del Guf veneziano

Plaino, De Marchi e Gobessi, saranno le tre colonne della squadra del Guf Venezia di prossima partecipazione ai Littoriali A. XXI e che unitamente alla Muzzi di Bergamo e ad altre giocatrici di Serie A, formeranno per tale occasione una delle compagini aspiranti al titolo di «Littoriale».

Un'altra giocatrice del Guf Udine che sarà della competizione è la De Simone e che da quanto ci è stato riferito sembra aver riscosso da parte dei dirigenti del Guf Padova in occasione di un incontro amichevole, la più viva ammirazione

Campionato provinciale percorso di guerra per dopolavoristi e FF. AA.

Domenica al Moretti, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo il campionato provinciale percorso di guerra per dopolavoristi e camerati in grigio verde, indetto e organizzato dall'Ufficio Sportivo del Dopolavoro provinciale.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

Comunicato n. 11 del 23 marzo XXI

CAMPIONATO DI 2a CATEGORIA

Gare del 21-3-1943 XXI: Si lasciano in sospeso le omologazioni delle seguenti gare per accertare la posizione di alcuni giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera e sotto la responsabilità della propria società: Gil Casarsa-30. Distretto Militare Sacile (1-0); Don Bosco A-Gil Valvasone (2-1).

Gare di domenica 28 corr. mese: Per disposizione organizzativa si inverte la quinta giornata in calendario con la quarta giornata e cioè: a Casarsa: campo Gil, ore 15.30, Gil Casarsa-Don Bosco A; a Pordenone: campo Littorio, ore 15.30, A. C. San Marco A-Gil Valvasone; riposa 30. Distretto Militare Sacile.

CAMPIONATO RAGAZZI

Omologazioni: In base ai referti arbitrali si omologano nel loro risultato le gare: A. C. Don Bosco C-San Marco B 2-1; A. C. Don Bosco B-Gil Julia Cordenons 4-1

Gare di domenica 28 corr. mese: Domenica 28 avranno luogo le seguenti gare in calendario per la 4a giornata di ritorno: a Pordenone, Stadio Littorio, ore 14.30, Gil Cordenons-A. C. Aurora; a Pordenone, campo Don Bosco, ore 15.30, Don Bosco B-San Marco B; riposa Don Bosco C.

Punizioni: (giocatori espulsi dal campo). Si squalifica per una giornata effettiva di campionato il giocatore Rimola Mario della Gil Valvasone.

Ammonizioni: Si ammonisce il giocatore Castellan Lodovico della Gil Valvasone.

Direttorio Sezione Propaganda Latisana

Comunicato n. 3 del 22 marzo XXI

Gare del 21-3-1943 XXI: Si soprassiede alla omologazione delle gare disputate il giorno 21 marzo 1943 in attesa di conoscere la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di cartellino.

Squadra ragazzi dell'A. C. Codroipo: Si accoglie l'iscrizione della squadra ragazzi dell'A. C. Codroipo.

L'incontro che la predetta società doveva disputare nella prima giornata contro la Gil Pocenia, sarà ricuperato in data da destinarsi.

Gare del giorno 28-3-1943: Domenica 28 marzo p. v. saranno disputate le seguenti gare in calendario per la seconda giornata: a Castions di Strada: Gil Castions-A. C. Palazzolo (ore 15); a Latisana: A. C. Giovinezza-Gil Pocenia (ore 15); a Codroipo: D. S. Codroipo-A. C. Littoria Latisana (ore 15).

Pordenone

Una vasta e riuscita operazione di Polizia

L'Arma dei carabinieri scopre gli autori di numerosi furti - Colpevoli di varii reati identificati e denunciati - Recupero di considerevole refurtiva - Arresti di pericolosi pregiudicati

La nostra cronaca ha dovuto registrare, durante l'inverno testè scorso, una serie di reati contro la proprietà, che avevano vivamente allarmato la cittadinanza. I furti più audaci si seguivano senza tregua: negli stabilimenti industriali e nelle scuole, nelle case di abitazione e nei negozi, in pubblici uffici e nelle campagne del suburbio.

Il Comando del Gruppo dei Carabinieri di Udine decise d'intervenire con prontezza ed energia a porre fine all'allarmante attività criminosa: ed il comandante di quel Gruppo, maggiore cav. uff. Matteo Lecce, dette le relative istruzioni al comandante di questa Compagnia di C.C. R.R., tenente cav. Pietro Amici, a disposizione del quale l'Arma mise uno dei suoi migliori sottufficiali, il maresciallo d'alloggio Emanuele Savio. Sotto le sagaci ed esperte direttive del tenente Amici, il maresciallo Savio — adibito esclusivamente alla identificazione, alla ricerca ed alla cattura dei responsabili di tanti gravi reati — si pose all'opera, coadiuvato dal carabiniere Tullio Bruneti: ed ha rapidamente ottenuto pieno successo.

Tale operazione è caratterizzata dal recupero della massima parte della refurtiva e dalla confessione dei responsabili della numerosa serie di gravi reati, responsabili messi a disposizione dell'autorità giudiziaria in istato d'arresto o a piede libero.

Così sul furto in danno della Direzione didattica delle Scuole di Torre, sul furto in danno dell'Amministrazione militare avvenuto nel dicembre scorso, sui furti continuati in danno della Tintoria Bini, sui numerosi furti di biciclette, sul furto in danno della Cassa mutua malattie dei lavoratori dell'industria, sui furti audacemente compiuti nelle abitazioni di Marchi Ali Emilio e di Durat Arturo, su numerosi furti notturni di pollame, e sulle truffe commesse dal pericoloso pregiudicato Pietro Ferrari i Carabinieri son riusciti a far luce completa.

Troppo lungo sarebbe l'elenco particolare dei reati e dei responsabili denunziati all'autorità giudiziaria: si tratta di ben 23 distinte denunzie a carico di 63 responsabili di furti, di truffe, di ricettazioni, di favoreggiamento e di estorsione.

Inoltre il corso delle indagini sui furti più clamorosi ha portato anche all'arresto di un disertore colpito da mandato di cattura del Tribunale di guerra della IV Armata, tal Alberto Held e di Isacco Cappelletto, già dal 1941 assegnato a colonia agricola.

L'accertamento di ogni circostanza del reato, la identificazione dei concorrenti in ogni delitto, e la confessione totalitaria di tante persone denunziate renderanno sollecita ed agevole all'Autorità giudiziaria l'attività punitiva. Allora, in occasione di ciascuno dei numerosi processi penali che seguiranno, la cronaca che dette notizia dei reati ne darà delle sanzioni comminate ai colpevoli assicurati alla giustizia.

Oggi — piuttosto che dare spazio ai particolari di tanta cronaca nera — preferiamo rallegrarci, come tutta la città si rallegra, con l'Arma dei Carabinieri per il felice successo della sua diligente ed intelligente attività, la quale non soltanto ha tolto dalla circolazione i più pericolosi delinquenti che qui operavano ultimamente contro la proprietà ma ha pur avuto grande efficacia preventiva trattenendo altri delinquenti dal commettere delitti sui quali sarebbe presto fatta completa luce come è avvenuto per la vasta serie perseguita dal bravo maresciallo Savio.

Infatti questa cronaca cittadina da molti e molti giorni non ospita più notizia di allarmanti furti avvenuti a Pordenone o nel suburbio.

Esami di accertamento della cultura

La R. Direzione Didattica comunica che il giorno 20 aprile p. v. presso le Scuole di Pordenone capoluogo, si terranno gli esami di accertamento della cultura per adulti.

Per particolari informazioni rivolgersi alla R. Direzione Didattica.

All'Asilo infantile «Vittorio Emanuele II»

Domani 26 corr. il presidente dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II, camerata Daniele Billiani, per onorare la memoria della compianta moglie nel trigesimo della morte, offrirà nel pomeriggio a tutti i bambini dell'istituto una merenda.

Nei Cinema «Verdi» e «Roma»

Al Teatro «Verdi» questa sera, dalle ore 18,30, si proietterà un brillante film: «L'allegro fantasma» interpretato dal trio Primavera.

Al supercinema «Roma», dalle ore 18,30, sarà proiettato il film: «Vidok inafferrabile».

Precipita dall'altalena

Recatosi l'altro giorno assieme ad alcuni coetanei nel cortile dell'Oratorio di Torre, il bambino Giuseppe Cescot di Angelo di 7 anni residente in quel rione, dopo aver corso in lungo e in largo, saliva su d'una piccola altalena, facente parte delle modeste attrattive di quel sano ritrovo.

Senonchè spintosi troppo in alto e forse perchè poco scaltrito al genere di divertimento, il piccolo Giuseppe perdeva l'equilibrio e precipitava a terra.

Alle grida del poveretto, accorrevano alcune persone, le quali trasportavano il piccino alla sua abitazione e quindi al nostro Ospedale in seguito alla frattura dell'avambraccio destro che sarà immobilizzato per circa un mese.

Da Gorizia

L'Ecc. Giuseppe Avenanti caduto eroicamente sul fronte russo

Nel corso della recente offensiva sul fronte russo è caduto eroicamente, alla testa degli alpini del Battaglione «Ceva», il tenente colonnello Eccellenza Giuseppe Avenanti Prefetto del Regno, che prima di chiedere il richiamo alle armi ed essere avviato sui campi di battaglia, aveva retto la Prefettura di La Spezia.

La notizia della gloriosa morte dell'Ecc. Avenanti susciterà a Gorizia particolare commozione e dolore. Egli, infatti, resse per quasi due anni le sorti del Fascismo isontino nella sua qualità di Segretario Federale. Giunse nella nostra città proveniente da Zara, dopo avere retto per lungo tempo, con passione e vivida intelligenza, la Segreteria federale della bella città dalmata.

In riconoscimento dei suoi particolari meriti Giuseppe Avenanti, mentre ancora si trovava a Gorizia, venne nominato Prefetto del Regno e destinato alla sede di Potenza passando successivamente a reggere le Prefetture di Foggia e di La Spezia.

Come fu un ardente animatore di Camicie nere ed un instancabile lavoratore, che prodigò ogni sua energia alle Organizzazioni del Partito, imprimendo ad esse un ritmo di dinamica operosità e realizzando con esse un ciclo di attività di cui si conserva il migliore ricordo, così Giuseppe Avenanti seppe essere anche un magnifico combattente. Portò il battaglione «Ceva», della «Cuneense», al conseguimento di importanti e munitissime posizioni sempre dando di persona l'esempio e dimostrando fiero sprezzo del pericolo. E' caduto, come apprendiamo, eroicamente, mentre alla testa dei suoi uomini si accingeva a sostenere un sanguinosissimo urto.

Alla memoria del valoroso gerarca Caduto è stata avanzata la proposta per un'alta ricompensa al valor militare.

Il 20 marzo corrente nel compimento del proprio dovere decedeva in volo il

Guardiamarina osservatore

Ermes Mario Ballico

fu Ettore

di anni 24

Ne danno il triste annuncio la MAMMA, la SORELLA con il FIDANZATO, il NONNO, lo ZIO, le ZIE e i PARENTI tutti.

La salma verrà trasportata in Spilimbergo per proseguire poi per Codroipo in giorno da destinarsi.

Spilimbergo, 24 marzo 1943 XXI.

Alle ore 8 del 24 corrente è serenamente spirato

l'ing. comm.

Giovanni Sendresen

già direttore delle Ferriere Acciaierie di Udine

Addolorati, ne danno l'annuncio i figli: prof. HANS e ing. FEDERICO, la nuora CESARINA RUFFINONI, il genero comm. ing. GIUSEPPE MINARI, i NIPOTI, l'ing. CARRETTA COLLI ed i PARENTI tutti, nonchè l'affezionata domestica ANGELINA RONCO.

I funerali, semplici e senza fiori, seguiranno il 26 corr. alle ore 10 partendo dalla abitazione dell'Estinto in via Tullio, 12.

Il presente serve di partecipazione personale.

Udine, 25 marzo 1943 XXI.

— La Associazione Operaia di Mutua Assistenza di Udine, si associa con dolore al lutto della famiglia, per la perdita dell'ing. comm. Giovanni Sendresen, da molti anni suo benemerito Presidente onorario.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MORATTI e PARENTI tutti molto commossi ringraziano quanti e in qualsiasi forma, vollero onorare la memoria della loro cara estinta

Emma Buttò in Moratti

Cividale, 25 marzo 1943 XXI.

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

Prosegue la violenta battaglia difensiva nel settore del lago Ladoga

Aspri attacchi nemici sanguinosamente respinti

Micidiali colpi inferti dall'Arma aerea a colonne di rifornimento e linee ferroviarie sovietiche

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

La battaglia difensiva a sud del lago Ladoga prosegue con immutata violenza. Gli aspri attacchi sferrati dal nemico con l'appoggio di numerosi apparecchi da battaglia e di un poderoso fuoco di artiglieria, sono stati sanguinosamente respinti nel corso di accaniti combattimenti corpo a corpo.

Lungo gli altri settori dell'intero fronte orientale si segnala soltanto attività operativa di importanza locale. Alcune operazioni offensive miranti a raggiungere un miglioramento del fronte e a rastrellare da ogni superstite forza nemica i territori riconquistati, si svolgono con buon successo.

L'Arma aerea germanica ha condotto micidiali attacchi contro colonne di rifornimento e linee ferroviarie del nemico. Lungo i settori meridionale e centrale del fronte tunisino sono proseguiti anche ieri aspri combattimenti. Diversi tentativi di sfondamento operati dal nemico sono falliti dinanzi alla resistenza delle Divisioni italo-tedesche. Contrattacchi sferrati con suprema energia hanno avuto successo. Sono stati distrutti 44 carri armati e sono stati inoltre catturati prigionieri e bottino. Apparecchi tedeschi da combattimento hanno affondato nella notte scorsa nella zona di mare circostante ad Algeri un mercantile stazzante 8 mila tonnellate e hanno danneggiato a mezzo di siluri un'altra grande nave mercantile alla fonda nel porto di Orano.

Nel corso di azioni diurne e notturne compiute da apparecchi isolati nemici contro il territorio del Reich come pure contro i territori costieri della Francia occidentale, sono stati abbattuti 7 velivoli dell'avversario.

Apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno attaccato ieri obiettivi bellici situati lungo le coste dell'Inghilterra meridionale.

Unità antisommergibili hanno distrutto davanti alle coste della Norvegia un sottomarino nemico.

In merito alle operazioni sul fronte orientale, si apprende da fonte autorizzata che tra Isium e Bjelgorod le truppe corazzate germaniche hanno proseguito anche ieri le operazioni di polizia lungo la sponda occidentale del Donez. Dopo aver infranta l'accanita resistenza del nemico, i soldati germanici hanno espugnato circa duecento fortini, distruggendo nel corso di questi combattimenti 19 carri armati nemici.

A nord-ovest di Kursk l'attacco germanico ha realizzato ulteriori progressi. Le truppe tedesche hanno conquistato numerose località ed hanno fatto fallire violenti contrattacchi del nemico. A sud del lago Ladoga la battaglia difensiva prosegue con immutata violenza. Benchè i bolscevichi abbiano tentato anche ieri di attaccare in massa con l'appoggio di numerosi apparecchi da battaglia e di poderosi raggruppamenti di artiglieria, non hanno conseguito alcun successo. Nel corso di queste azioni, i bolscevichi hanno subito gravi, sanguinose perdite. Diciassette carri armati nemici sono rimasti sul terreno.

La situazione militare sul fronte orientale, si apprende in questi circoli militari, è caratterizzata dal ristagno di operazioni di qualche intensità su quasi tutta la lunghezza del fronte, ad eccezione del settore a sud del lago Ladoga, dove gli aspri combattimenti iniziati il 19 corrente sono ancora in corso. Il fuoco dell'artiglieria impegnativi senza alcun riguardo dal nemico è andato gradualmente aumentando fino a raggiungere, nella giornata di ieri, l'intensità di un fuoco tambureggiante.

Protetto da tale spreco di granate, le masse bolsceviche sono partite varie volte all'assalto, ma tutti i loro sforzi sono riusciti vani per il fuoco micidiale che partiva dalle linee germaniche.

Quando, a prezzo di inauditi sacrifici, e scavalcando letteralmente i compagni caduti nelle prime ondate dell'attacco, taluni reparti sovietici riuscirono a portarsi vicino alle posizioni tedesche, essi cozzarono contro l'infrangibile muraglia dei fanti germanici, che, scattati dalle trincee in un furibondo attacco alla baionetta, li ricacciavano sulle posizioni di partenza.

Nella sola giornata di ieri per sette od otto volte i sovietici con reparti della forza di un Battaglione, e a volte di un Reggimento, hanno replicato i loro ostinati assalti, rimasti tutti senza alcun successo. Il risultato dei combattimenti svoltisi ieri in tale settore è stato disastroso per il nemico. Oltre ai molti morti lasciati sul terreno, esso ha perduto sette carri armati distrutti dalla artiglieria germanica efficacemente intervenuta in appoggio al combattimenti.

Nella zona a sud-ovest di Viasma il nemico ha sferrato dal 18 marzo poderosi attacchi contro le nuove posizioni germaniche. Appoggiate da un fuoco tambureggiante di artiglieria e da numerosi apparecchi da battaglia, dodici divisioni di fanteria e nove brigate corazzate sovietiche hanno tentato invano, nel corso di quattro giorni, di fare irruzione nelle linee tedesche. Tutti gli attacchi nemici si sono infranti dinanzi alla strenua resistenza delle truppe germaniche, validamente sostenute dalla Arma aerea. Nel corso di tali combattimenti i bolscevichi hanno perduto 278 carri armati e circa 10 mila uomini caduti sul campo di battaglia.

Da una fotografia fatta da apparecchi tedeschi della ricognizione, si rileva che, a quanto si apprende da fonte autorizzata, la distruzione del ponte ferroviario sul Don, presso Rytschkov, che era stato obiettivo qualche tempo fa di un attacco compiuto da velivoli tedeschi da combattimento.

Questo ponte, della massima importanza per le principali linee dirette dal bacino del Don a Stalingrado, era prossimo ad essere ultimato dopo febbrili lavori. L'attacco degli apparecchi germanici, che è sopraggiunto mentre le installazioni per la costruzione del ponte stavano per essere rimosse, le ha colpite gravemente ed ha quasi completamente distrutto il lavoro finora compiuto.

10 mila bombe britanniche in territorio danese

dall'inizio della guerra ad oggi

COPENAGHEN, 24

Si comunica ufficialmente che fino al 1. febbraio di quest'anno, gli aviatori inglesi hanno lanciato sul territorio danese oltre 10 mila bombe, causando danni alla popolazione civile per 12 milioni di corone.

Esperimento con sirene d'allarme a New York

che provoca incendi e indignazione

BUENOS AIRES, 24.

Si apprende da Nuova York che ieri mattina, alle 4.55, le sirene hanno dato l'allarme aereo, provocando un notevole panico nella cittadinanza che ha in fretta abbandonate le abitazioni ammassandosi dinanzi ai rifugi.

L'indignazione è stata vivissima, tanto più che non sono mancati gli incendi, quando si è appreso che si trattava di una manovra della difesa passiva, ordinata dalle autorità, all'insaputa di tutti.

La crisi alimentare nel nord America si aggrava rapidamente

LISBONA, 24.

Il corrispondente da Nuova York del *Dayli Express*, in una corrispondenza al suo giornale scrive che la crisi alimentare del nord America sta assumendo rapidamente delle proporzioni allarmanti pari a quelle che ha già raggiunto l'Inghilterra.

«Sono 5 settimane, egli termina, che non riesco ad ottenere un grammo di carne».

Il bestiame dell'Avana decimato dalla siccità

BUENOS AIRES, 24.

Si apprende dall'Avana che la siccità ha causato la perdita di buona parte del bestiame dell'isola. Nella capitale cubana manca, totalmente, la carne, non solo a causa della scarsità di bestiame ma anche, e specialmente perchè i proprietari dei bovini superstiti rifiutano assolutamente di vendere la carne al prezzo fissato dalle autorità.

Anche nell'Uruguay, che fra i paesi dell'America del Sud è sempre stato uno dei maggiori esportatori di carne la siccità ha causato enormi perdite di bovini e si nota la scarsità di carne su tutti i mercati.

La calma in Pacifico nunzia di tempesta

Le preoccupazioni di Knox

LISBONA, 24.

L'esiguità dell'ultima lista delle perdite subite dai nord-americani, ha causato una ondata di sfiducia nell'opinione pubblica americana, che accusa le autorità di passività nei confronti dei giapponesi e di mancanza di iniziativa, per cercare di respingerli dalle numerose posizioni da essi conquistate in quel settore fin dall'inizio della guerra.

Il Segretario della Marina Knox è stato così costretto a dichiarare ai giornalisti alla conferenza della stampa, che la situazione del Pacifico è, attualmente, calmissima.

Ha aggiunto che però, «non bisogna lasciarsi ingannare da questa calma temporanea, poichè è da prevedere che si tratti della calma che, spesso, precede le tempeste più violenti».

Freddo eccezionale negli Stati Uniti

Si teme per il prossimo raccolto

BUENOS AIRES, 24

Sulla costa orientale degli Stati Uniti, si è riversata una ondata di freddo, eccezionale per l'attuale stagione.

Il forte gelo sopravvenuto, ha causato gravi impedimenti al traffico di New York e di altre città nord-americane. Si teme per il raccolto di quest'anno che può essere compromesso dall'eccessiva durezza della stagione.

L'olio il sapone e il carbone razionati in Portogallo

LISBONA, 24.

Anche in Portogallo si è manifestato la necessità del razionamento di alcuni generi, che incominciano a scarseggiare.

Primi ad essere sottoposti a tale disciplina saranno l'olio di oliva, il sapone ed il carbone da cucina.

Al tempo stesso si sta studiando il modo di disciplinare anche la vendita di alcuni generi di prima necessità, la cui rarefazione si fa più sentire. Il ministro dell'Economia ha iniziato, presso tutte le rivendite al dettaglio dei generi alimentari, una minuziosa inchiesta che dovrà servire di base per un più vasto razionamento.

Le elezioni generali in Danimarca

COPENAGHEN, 24.

Le elezioni generali danesi si sono svolte in ordine e calma perfetti, con la partecipazione del 93 per cento degli elettori.

I cinque partiti di coalizione governativa hanno conquistato 140 mandati su un totale di 149.

Fronte tunisino: nostri reparti motorizzati in marcia verso le prime linee (R. G. Luce - Colò)

Grande fabbrica inglese di aeroplani espropriata

per decisione del ministro Cripps

LISBONA, 24.

Cripps ministro britannico della produzione aeronautica ha preso una misura draconiana nei confronti della «Short Brotsers Ltd» costruttrice di idrovolanti «Suderland» e di bombardieri quadrimotori «Starling»

In virtù di tale provvedimento, tutte le azioni della società predetta sono state trasferite al Governo. Così la fabbrica è stata espropriata.

Lo scarso interesse di Mosca per le discussioni pel dopoguerra

preoccupa i dirigenti americani

BUENOS AIRES, 24

Negli ambienti competenti di Washington non si nasconde una seria preoccupazione per il fatto che Mosca dimostra troppo scarso interesse ai passi fatti dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti per attirare l'Unione Sovietica nelle discussioni su questioni postbelliche, del genere di quelle che si stanno svolgendo attualmente nella capitale statunitense.

Tale preoccupazione ha fatto poi sorgere il dubbio che i sovietici siano disposti a partecipare alla conferenza alleata, che per lo stesso scopo è stata messa in programma per la fine di aprile. La U.R.S.S. ha lasciato comprendere a chiare note di essere stufa di chiacchiere di diplomatici mentre urge la costituzione del secondo fronte che pre essa è questione attuale e d'interesse capitale e di non intendere di partecipare ad un qualsiasi lavoro diplomatico finchè questo secondo fronte non sarà aperto

Il segretario di Stato nordamericano Hull, ha nuovamente insistito sulle utilità di discussioni fra alleati sui problemi relativi alla struttura internazionale del dopoguerra ma Mosca non vuol sentire.

D'altra parte il giornalista Walter Lipman, che ha capito gli umori sovietici, commentando sulla *New York Herald Tribune* il discorso di Churchill suggerisce di aderire al punto di vista bolscevico in merito ai confini polacchi

I moti rivoluzionari nell'Iran prendono gravi proporzioni

Tabriz e Teheran dichiarate in istato di assedio

ANKARA, 24.

La situazione nell'Iran che, nonostante tutte le misure prese dalle autorità militari di occupazione, non ha mai cessato di essere turbolenta, ha subito in questi giorni un ulteriore peggioramento, tanto che è stato necessario dichiarare lo stato d'assedio sia a Tabriz che a Teheran

I moti insurrezionali degli iraniani tendevano a manifestarsi in modo particolare a Tabriz, che è la testa di ponte indispensabile per le comunicazioni con la Russia.

La perdita di questa città porrebbe in una situazione pericolosa le truppe di occupazione

Per garantirsi il possesso della città ed iniziare, eventualmente, una nuova serie di arresti e repressioni, nella speranza di affievolire l'attività dei patrioti iraniani, è stato proclamato lo stato d'assedio.

A Teheran la precaria situazione alimentare ha aggravato i disordini. La popolazione, ridotta alla fame dalle truppe di occupazione, aveva cominciato a manifestare il proprio malcontento: perciò le autorità, prima che si determinassero vere e proprie ribellioni, hanno anche qui proclamato lo stato d'assedio.

La popolazione araba della Palestina

in fermento per l'applicazione di una nuova imposta

ANKARA, 24.

Secondo notizie pervenute da Gerusalemme, aumenta tra la popolazione araba il fermento per l'applicazione di una nuova forte imposta sulla proprietà agraria.

Molte comunità arabe stanno organizzando una campagna per incitare i proprietari terrieri a rifiutare il pagamento di tale esosa imposta, la cui istituzione mira evidentemente a provocare vendite rovinose di beni fondiari arabi che passerebbero nelle mani degli ebrei. Questi ultimi sperano, infatti, di trasformare il ceto di liberi proprietari arabi in una classe di salariati sfruttati dal capitale ebraico.

La stampa turca continua a dare risalto allo scambio avvenuto a Mersina tra internati e prigionieri italiani e tedeschi da una parte ed inglesi dall'altra, scambio che è stato reso possibile per l'opera di mediazione svolta dal Governo turco.

Le operazioni, che sono terminate ieri, si sono svolte regolarmente, e, nella circostanza, le autorità turche e la mezzaluna rossa, hanno prestato una premurosa assistenza.

LA GUERRA IN CINA

Le truppe di Ciung King dedite alla guerriglia

duramente provate dall'azione nipponica

BAIA DI KWANGOHOW, 24.

Si apprende che grazie ad una rapida manovra di accerchiamento nei pressi di Metouling le truppe nipponiche hanno inflitto un grave colpo alle forze del governo di Ciung King, dedite alla guerriglia in quel settore, le quali cercavano di riconquistare Suhi

Le forze di Ciung King hanno lasciato parecchi morti sul campo ed i giapponesi hanno catturato prigionieri e notevoli quantità di materiale bellico

Dispacci dalla zona di operazioni informano che il 25. Reggimento del «Corpo per la preservazione della pace e dell'ordine» nella Cina del nord, ha messo in rotta, il 20 scorso, forti reparti di truppe comuniste, al comando del generale Machieg Tushan, nella provincia dello Sciantung.

I comunisti hanno lasciato vari morti sul campo di battaglia e alcuni prigionieri nelle mani delle forze cinesi nazionaliste.

Il Giappone collabora con la Cina per la sua restaurazione finanziaria

TOKIO, 24.

I giapponesi continueranno a collaborare col Governo nazionale della Cina, nello sforzo che questo ultimo sta facendo per unificare la circolazione monetaria in Cina e stabilizzarla; ha dichiarato, oggi, il ministro delle Finanze nipponico ed ha aggiunto che il Giappone, a tale scopo, sospenderà la validità della propria moneta militare che circola nella Cina centrale e meridionale a partire dal 1 del prossimo aprile.

Il ministro degli Affari della più grande Asia orientale, ha posto, a sua volta, in rilievo, la decisione del Governo nipponico, sottolineandone l'importanza ai fini della restaurazione finanziaria della Cina.

Retata di ebrei a Budapest

BUDAPEST, 24.

Le autorità di polizia hanno operato oggi, nel ghetto di Budapest, una vasta retata che ha condotto all'arresto di una quarantina di ebrei rifugiatisi illegalmente in Ungheria dalla Slovacchia e dalla Galizia orientale.

Essi erano in possesso di falsi documenti di identità, forniti loro da una banda di correligionari. Gran parte degli arrestati sono stati scovati nel sotterranei della Sinagoga.

Contribuenti morosi in Turchia inviati al lavoro obbligatorio

ANKARA, 24.

Un altro gruppo di contribuenti turchi che avevano omesso di pagare l'imposta sul patrimonio, sono state inviati ad Achkale, dove sono stati sottoposti al lavoro obbligatorio.

Precisazione sulle pratiche d'esonero dai richiami alle armi

ROMA, 24.

In relazione con la circolare 1615, in data 3 febbraio u. s. della Commissione suprema di Difesa, si ritiene opportuno precisare i seguenti punti:

1) Le istanze per i provvedimenti di esenzione dai richiami alle armi debbono riguardare soltanto quei casi eccezionali che, appunto perchè tali, non sono nè possono essere previsti dalle norme generali comuni;

2) I provvedimenti di esenzione (esonero, dispensa, comando, assegnazione all'industria, ecc., che si richiedono in applicazione di norme regolamentari e di circolare dei Dicasteri militari, debbono seguire le normali vie, da tali disposizioni relativamente indicate; pertanto *non debbono* essere inoltrate alla C. S. D.;

3) Le istanze debbono contenere, oltre alla disposizione del caso (attività professionale della persona per la quale si chiede il provvedimento), i seguenti dati concernenti la sua posizione militare: distretto militare di appartenenza, classe, grado, arma e specialità di arma, e, ove l'esonerando sia già alle armi, anche l'unità presso la quale presta servizio; inoltre, per le unità mobilitate, l'indicazione del numero di Posta Militare;

4) Le istanze non documentate, e quelle pervenute direttamente senza il parere del Prefetto della Provincia (come richiesto dalla citata circolare) non saranno prese in considerazione;

5) Le domande con relativi allegati, debbono essere indirizzate alla Commissione suprema di Difesa (Segreteria generale) Posta Militare 9, senza alcuna altra indicazione;

6) Si conferma che soltanto i casi di assoluta indispensabilità della funzione e contemporanea *insostituibilità* della persona, potranno trovare favorevole accoglimento.

"Mussolini giornalista,,

Il libro di Adolfo Dresler in una nuova edizione nazionale

ROMA, 24.

La Casa Editrice Pinciana, di Roma, sta per pubblicare la nuova edizione italiana di «Mussolini giornalista» di Adolfo Dresler, per la quale è stata messa in vendita, in questi giorni, in tutte le città della Germania, la terza edizione aggiornata ed ampliata.

L'interessante pubblicazione del Dresler, professore di Scienza giornalistica dell'Università di Monaco, che al lettore italiano venne presentata quattro anni or sono sotto forma di versione letteraria della prima edizione tedesca, è stata ora integrata, riveduta, sviluppata e commentata da Dante Maria Tulinotti, che ne ha fatto un'originale e severa documentazione di quella attività giornalistica del Duce, che costituisce la fondamentale premessa della sua luminosa opera di governo.

Sirdar Bhagat martire dell'indipendenza indiana

solennemente commemorato dalla comunità

MANILA, 24.

La comunità indiana ha celebrato solennemente il 12° anniversario della morte del martire dell'indipendenza indiana Sirdar Bhagat Sing, impiccato dagli inglesi il 23 marzo 1931 a Lahore.

Per l'occasione tutti i negozi indiani sono rimasti chiusi ed un grande servizio religioso è stato tenuto al Templo «Sikh», seguito da una riunione degli iscritti alla Lega per l'indipendenza indiana, intervenuti numerosissimi.

Un diritto erariale sulle scommesse alle corse

ROMA, 24.

Con decreto del 10 marzo che entrerà in vigore sabato, la tassa di bollo sui biglietti delle scommesse per le corse di cavalli ed altre gare è abolita. In sostituzione di tale tassa, sull'introito lordo delle scommesse al totalizzatore e al libro, accettate da chi è legalmente autorizzato ad esercirne nelle corse di qualunque genere e con qualunque mezzo effettuate, concorsi ippici, regate, giuochi di palla e pallone, gare di tiro a volo e di ogni altra gara o competizione, è dovuto un diritto erariale in misura del 5 per cento. Sull'introito lordo delle scommesse accettate per le corse dei cavalli e dei levrieri è dovuto, in aggiunta al diritto erariale un ulteriore diritto addizionale di lire 0.10 per cento a favore dell'Ente nazionale fascista per la protezione degli animali. Per le scommesse nelle gare di tiro a volo, ancorchè il bersaglio non sia costituito da volatile, son dovuti in ogni caso, un diritto erariale di dieci lire per ogni giornata di tiro e per ciascun tiratore.

Il diritto erariale sull'importo lordo dei biglietti d'ingresso alle corse dei cavalli e dei levrieri, compreso l'abbonamento, è stabilito nella misura uniforme del venti per cento. Su tale importo lordo addizionale dell'uno per cento del detto importo a favore dell'Ente nazionale fascista per la protezione degli animali. Per l'omesso pagamento dei diritto erariale e diritto addizionale sulle scommesse si incorre in una sopratassa irriducibile del venti per cento dei diritti non pagati a termine. Per le infedeli denunce dell'introito lordo delle scommesse si incorre nella ammenda da un minimo pari alle somme non denunciate ad un massimo pari al triplo di dette somme: per ogni tiratore e per ogni bersaglio di tiro a volo, si incorrerà rispettivamente nell'ammenda da un minimo di 50 lire ad un massimo di 200 lire; e da un minimo di 10 lire ad un massimo di 40 lire.

Norme sulla disciplina degli alloggi per gli sfollati

ROMA, 24.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto Legge 15 marzo 1943-XXI, n. 107, che disciplina gli alloggi per gli sfollati.

Il Decreto stabilisce tra l'altro che, agli effetti dello sfollamento della popolazione civile che non abbia obblighi di servizio o di lavoro, il Ministero dell'interno, sentiti, ove occorra, gli altri Ministeri, competenti, delimita i territori colpiti dalle incursioni nemiche ed indica ai Prefetti le zone presumibilmente minacciate dalle incursioni stesse.

L'inquilino che debba, per necessità derivanti dallo sfollamento, allontanarsi dalla propria residenza o far allontanare la propria famiglia, ha facoltà di chiedere la risoluzione anticipata del contratto di locazione.

L'inquilino che si avvalga di tale facoltà, deve corrispondere il canone convenuto: *a)* fino al mese successivo a quello a cui consegna l'appartamento al locatore, se tale consegna avviene dopo il giorno 15 del mese; *b)* fino al termine del mese in corso, se la consegna avviene non oltre il giorno 15.

Per facilitare la sistemazione, in sede diversa da quella normale della popolazione sfollata, in tutti i Comuni del Regno, è fatto obbligo ai proprietari degli immobili, destinati e utilizzabili ad abitazioni, ovunque si trovino di denunziare al Podestà, entro venti giorni dall'entrata in vigore del presente Decreto, tutti i locali mobiliati e non mobiliati, attualmente disponibili, indicandone la ubicazione, la consistenza, ed il canone di affitto.

Analogo obbligo è fatto ai locatari per i locali che intendono concedere in subaffitto.

E' del pari fatto obbligo ai proprietari degli immobili destinati ad abitazione di denunziare al Podestà, entro il termine di venti giorni dell'entrata in vigore del presente Decreto, i locali che essi intendono riservare per sè e per i propri parenti, affini ed ospiti, a titolo gratuito per il caso di sfollamento.

La domanda dovrà indicare nominativamente le persone alle quali tali locali si intendono riservare. Da tale obbligo sono esenti coloro che abbiano effettuato le denunce posteriormente al 31 ottobre 1942 ai sensi delle ordinanze prefettizie eventualmente già emanate, anche se le abbiano dirette ad organi diversi dal Podestà, al quale dovranno, in ogni caso, essere comunicate a cura degli organi stessi entro il termine di cui sopra.

Ai fini dell'aggiornamento delle denunce i proprietari debbono denunciare ogni variazione sopravvenuta nella disponibilità dei locali, entro i dieci giorni successivi alla variazione.

I contravventori sono puniti con una ammenda fino a L. 5 mila.

Sono considerati locali disponibili agli effetti del presente Decreto quelli mobiliati e non mobiliati, suscettibili di immediata occupazione, e cioè: *a)* i locali affitti; *b)* i locali affittati ma non occupati all'atto della denuncia dai rispettivi inquilini, i quali dispongono di altra abitazione nello stesso Comune o in altri del Regno, salvo che non si tratti di locali presi in affitto, in dipendenza dello sfollamento; *c)* i locali che i proprietari tengono a loro disposizione per la villeggiatura e per altri usi, a meno che non occorrano ai proprietari stessi, ai loro parenti e affini od ospiti, a titolo gratuito, in caso di sfollamento; *d)* i locali non ad uso di abitazione, ma che si intendono utilizzabili provvisoriamente a tale scopo senza che importino modificazioni nel fabbricato e salvo l'osservanza del regolamento di igiene.

Tutti coloro che, per effetto di sfollamento, prendano in affitto o in subaffitto locali di abitazione vuoti o mobiliati o abbiano anche il semplice uso di letti in località diversa da quella della normale dimora, debbono denunciarne al Podestà, entro dieci giorni dall'eventuale locazione, l'abitazione dei locali predetti, il nome del locatore, il numero e la destinazione dei vani o il numero dei letti ed il prezzo pattuito per l'affitto.

Per le locazioni già concluse, allo stesso scopo, anteriormente alla data dell'entrata in vigore del presente Decreto, tale denuncia dovrà essere effettuata entro 10 giorni dalla data medesima.

E' istituita in ogni Comune una Commissione per la vigilanza sugli affitti e subaffitti dei locali di abitazione destinati agli sfollati. La Commissione è presieduta dal Podestà o vice Podestà.

Per il Governatorato di Roma, la Commissione è presieduta da un Vice Governatore o da un Consultore.

In caso di necessità o di urgenza, il Prefetto può delegare al Podestà, la facoltà di requisire i locali da adibire per l'alloggio degli sfollati da zone colpite dall'offesa nemica.

Possono essere, a tale fine, requisiti, oltre i locali disponibili, anche quelli che i locatari tengono a propria disposizione per il caso di sfollamento, qualora non siano occupati, entro il termine che verrà prefisso dall'autorità di requisizione

Per l'affitto o subaffitto di locali mobiliati destinati agli sfollati, non sono richieste le licenze od autorizzazioni previste dalle vigenti disposizioni. Rimane fermo l'obbligo della denuncia all'autorità di Pubblica Sicurezza.

E' vietato prendere in affitto più appartamenti a scopo di subaffittarli, senza la preventiva autorizzazione del Prefetto.

I contravventori sono puniti con l'arresto fino a sei mesi e con la ammenda fino a lire diecimila. I locali affittati posteriormente al 31 ottobre 1942-XX per conto di persone da nominare, sono, in ogni caso, considerati disponibili qualora l'inquilino non sia stato nominato prima della data del provvedimento che ordina la requisizione dei locali medesimi.

Il Decreto entra in vigore da oggi.

Difesa contraerea della Milmart nel territorio metropolitano: la centrale di tiro di una nostra batteria (R. G. Luce).

Lo sfollamento dei bimbi

Esemplare iniziativa di un paese del Piacentino

ROMA, 24.

All'appello della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, che invitava gli associati ad accogliere nelle loro famiglie il maggior numero possibile di bimbi sfollati dalle città colpite dall'offesa aerea nemica, il piccolo centro rurale di Cadeo, in provincia di Piacenza, ha dato la sua totalitaria adesione. Decisa l'istituzione di una colonia per bimbi sfollati, in tre giorni la popolazione ha offerto per tale iniziativa la somma di L. 57.500. La colonia, che viene ad inquadrarsi nelle istituzioni analoghe del Comando federale della Gil di Piacenza, sarà pertanto gestita dal Comune e dal Comando Gil di Cadeo.

Riscontrata l'impossibilità di sistemazione dei bimbi presso le famiglie del paese, per diverse condizioni economiche e ambientali, la iniziativa risolve tutte le difficoltà, esprime la solidarietà dei rurali, assicura un eguale trattamento, una proficua assistenza igenico-sanitaria, e lo svolgimento dell'attività scolastico-organizzativa.

L'iniziativa del piccolo centro di Cadeo è seguita pertanto con vivo e simpatico interesse, date le risultanze che permetterà di constatare riguardo il problema dello sfollamento dei bimbi.

Disposizioni sul pagamento delle imposte sull'entrata di registro e sul plusvalore

ROMA, 24.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R.D.L. 11 febbraio 1943-XXI, n. 105, con il quale si stabilisce che il pagamento dell'imposta generale sull'entrata, quando l'imposta dovuta per ogni entrata, escluse le entrate derivanti da vendita al minuto supera lire 50, deve essere effettuato esclusivamente a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

Per le violazioni della disposizione suddetta si applicano le sanzioni previste dagli articoli 35 e 36 della legge 19 giugno 1940-XXI, n. 762.

Il pagamento dell'imposta di registro sui contratti di locazione di beni immobili si effettua esclusivamente a mezzo di versamento diretto dell'imposta all'Ufficio del Registro, all'atto della registrazione.

E' abolita la forma di pagamento a mezzo di marche. Il pagamento dell'imposta sul plus-valore e della sovrimposta di negoziazione dei titoli azionari quando per ogni foglietto bollato l'imposta sul plus-valore e la sovrimposta di negoziazione superino, separatamente o congiuntamente, l'importo di lire cento, deve essere effettuato esclusivamente a mezzo del servizio dei conti correnti postali. Per le violazioni a tali disposizioni si applicano le sanzioni previste dagli art. 23 e 24 del Testo unico 9 marzo 1942-XX, n. 357.

E' data facoltà al ministro per le Finanze di disporre, con proprio decreto, che il pagamento di tasse e imposte, anzichè a mezzo di marche da bollo, giusta le disposizioni vigenti, sia effettuato, in abbonamento o con versamento diretto presso gli Uffici del Registro e a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore nel 20° giorno da oggi.

Il Tribunale di Berlino condanna a morte un ladro profittatore

BERLINO, 24.

Il Tribunale di Berlino ha condannato a morte il ventenne Heinrich Rohmann, colpevole di aver asportato oggetti vari da cantine adibite a ricovero antiaereo, dopo aver forzato la serratura delle stesse.

La condanna è stata già eseguita.

ULTIME DI SPORT

Una italiana attraversa a nuoto il Rio della Plata in 29 ore e 15 primi

BUENOS AIRES, 24.

La signorina Lina Tiraboschi, di 25 anni, figlia del nuotatore italiano Enrico Tiraboschi, che fu il primo ad attraversare a nuoto il canale della Manica, ha attraversato a nuoto il Rio de La Plata tra la città uruguayana di Colonia e la città di Berazategui, in provincia di Buenos Aires, in ventinove ore e 15 minuti.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»